cr_taas-06/11/2019-0003755-A

Regione Autonoma Trentino - Alto Adige
Ripartizione II
Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali

Autonome Region Trentino - Südtirol
Abteilung II
Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse

38122 TRENTO / TRIENT
Via Gazzoletti, 2 - Tel. 0461/201308 - Fax 0461/201310-201312
E-mail: ripaist@regione.taa.it

Preg.mo Signor
Roberto Paccher
Presidente del Consiglio regionale

TRIENT

Oggetto: Trasmissione dei testi della normativa richiamata.

Egregio Presidente,

con riferimento ai disegni di legge:

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2020

Legge regionale di stabilità 2020

Bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige/ Südtirol per gli esercizi finanziari 2020 – 2022

già trasmessi con nota del Presidente della Regione di data 4 novembre 2019, provvedo a trasmetterLe copia delle disposizioni normative ivi richiamate.

Con i migliori saluti.

Herrn
Roberto Paccher
Präsident des Regionalrates

TRIENT

Betreff: Übermittlung der in den Gesetzentwürfen erwähnten gesetzlichen Bestimmungen

Sehr geehrter Herr Präsident!

Mit Bezug auf die mit Schreiben des Präsidenten der Region vom 4. November 2019 übermittelten Gesetzentwürfe:

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2020 der Region

Regionales Stabilitätsgesetz 2020

Haushaltsvoranschlag der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2020 - 2022

erhalten Sie anbei die Gesetzesbestimmungen, auf die in genannten Gesetzentwürfen verwiesen wird.

Mit freundlichen Grüßen

LA DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE II
DIE LEITERIN DER ABTEILUNG II

Loretta Zanon

[firmata digitalmente/digital signiert]

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

Legge regionale 14 agosto 1999, n. 4
Informatizzazione del libro fondiario
Art. 3
Art. 6

Legge regionale 9 luglio 2008, n. 5
Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi
Art. 21 *bis*
Art. 48

Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2
Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige
Art. 3
Art. 19

Legge regionale 30 maggio 1993, n. 11
Interventi a favore di di popolazioni di stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali
Art. 4

Legge regionale 15 luglio 2009, n. 3
Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione
Art. 22
Art. 28

Legge regionale 22 luglio 2002, n. 2
Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Regione Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)
Art. 2

REGIONALGESETZ vom 14. August 1999, Nr. 4
Die Umstellung des Grundbuches auf ein Datenverarbeitungssystem
Art. 3
Art. 6

REGIONALGESETZ vom 9. Juli 2008, Nr. 5
Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften
Art. 21 *bis*
Art. 48

REGIONALGESETZ vom 3. Mai 2018, Nr. 2
Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Art. 3
Art. 19

REGIONALGESETZ vom 30. Mai 1993, Nr. 11
Initiativen zur Unterstützung von Völkern der Nicht-EG-Länder, die von Kriegen oder Katastrophen betroffen sind oder die sich in besonders schwierigen Verhältnissen befinden
Art. 4

REGIONALGESETZ vom 15. Juli 2009, Nr. 3
Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region
Art. 22
Art. 28

REGIONALGESETZ vom 22. Juli 2002, Nr. 2
Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt der Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)
Art. 2

cr_taas-06/11/2019-0003755-A - Allegato Utente 2 (A02)

[S237990112547]
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
12 luglio 1999, n. 38

Modifica dei profili professionali delle attività artigiane

[B237990112547]
DEKRET DES LANDESHAUPTMANNS
vom 12. Juli 1999, Nr. 38

Änderung der Berufsbilder im Handwerk

[S237990112548]
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
14 luglio 1999, n. 39

Regolamento relativo al trasporto di rifiuti

[B237990112548]
DEKRET DES LANDESHAUPTMANNS
vom 14. Juli 1999, Nr. 39

Durchführungsverordnung über den Transport von Abfällen

LEGGI E DECRETI

GESETZE UND DEKRETE

REGIONE AUTONOMA TRENTINO - ALTO ADIGE

AUTONOME REGION TRENTINO - SÜDTIROL

[BO37990112555]
LEGGE REGIONALE 14 agosto 1999, n. 4

Informatizzazione del Libro fondiario

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato,

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Capo I
Disposizioni generali

Art. 1
(Informatizzazione del Libro fondiario)

1. L'introduzione nel vigente ordinamento del Libro fondiario del sistema informatico e la sua gestione sono regolati dalla presente legge e dal regolamento, da emanarsi con decreto del Presidente della Giunta regionale entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore.

2. Ove non sia diversamente disposto nelle sezioni seconda, terza e quarta vale la normativa vigente.

Art. 2
(Banca dati delle iscrizioni)

1. La tenuta del libro maestro avviene con il ca-

[AM37990112555]
REGIONALGESETZ vom 14. August 1999, Nr. 4

Die Umstellung des Grundbuches auf ein Datenverarbeitungssystem

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DIE PRÄSIDENTIN DER REGION

beurkundet es:

Abschnitt 1
Allgemeine Bestimmungen

Art. 1
(Umstellung des Grundbuches)

1. Die Einführung der informatischen Datenverarbeitung in das bestehende Grundbuchssystem und dessen Führung werden durch das vorliegende Gesetz und durch die Verordnung geregelt, welche mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses innerhalb von hundertachtzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes erlassen wird.

2. Insoweit im zweiten, dritten und vierten Abschnitt nichts anderes bestimmt wird, sind die geltenden gesetzlichen Bestimmungen anzuwenden.

Art. 2
(Datenbank der Eintragungen)

1. Die Führung des Hauptbuches erfolgt durch

ricamento delle iscrizioni nella banca dati da collegare con l'elenco delle particelle del catasto fondiario.

2. I tipi di coltura ed il numero del foglio di mappa delle particelle, nonché i nomi delle località ed i nomi volgari, ad eccezione dei nomi dei masi chiusi, non vanno gestiti come iscrizioni tavolari. A seguito della informatizzazione del Libro fondiario l'elenco delle particelle del catasto va collegato con il libro maestro del Libro fondiario e le iscrizioni del catasto fondiario relative a tipo di coltura, numero di mappa, redditi e superficie vanno riprodotte congiuntamente alle iscrizioni del libro maestro.

3. Le planimetrie indicate nell'articolo 10 del regio decreto 28 marzo 1929, n. 499 allegate a domande tavolari presentate dopo l'apertura del Libro fondiario convertito vengono conservate in una raccolta apposita delle planimetrie delle case materialmente divise, distinta dal libro maestro. La stessa costituisce elemento integrante del foglio di consistenza. Le planimetrie rilevanti per lo stato tavolare in vigore al momento della conversione del Libro fondiario e contenute nel libro maestro rispettivamente nella raccolta documenti rimangono conservate nel libro maestro rispettivamente nella raccolta documenti; una copia delle stesse, autenticata dal commissario, viene annessa alla raccolta delle planimetrie delle case materialmente divise. Le planimetrie contenute nella preesistente raccolta delle planimetrie vengono inserite nella nuova raccolta delle planimetrie.

Art. 3
(Domande ed indicazioni necessarie)

1. La Giunta regionale può approvare con regolamento i formulari ufficiali per la predisposizione di domande tavolari.

2. A partire dall'entrata in vigore della presente legge, nelle domande tavolari, nei relativi decreti ed iscrizioni tavolari i proprietari ed altri titolari di diritti reali devono essere indicati con il nome, cognome, luogo e data di nascita, rispettivamente con la denominazione e la sede sociale, nonché con il numero di codice fiscale rispettivamente di partita IVA.

3. I dati dei soggetti che siano indicati nelle partite tavolari con la sola paternità o in genere con dati anagrafici o denominazione incompleti o errati, sono integrati rispettivamente rettificati d'ufficio e, ove ne siano privi, con il numero del codice fiscale oppure della partita IVA, sulla base della documentazione prodotta in sede di domanda tavolare.

die Speicherung der Eintragungen in eine mit dem Grundstücksverzeichnis des Grundkatasteramtes zu verbindenden Datenbank.

2. Die Benützungsarten und die Mappenblattnummern der Grundstücke sowie die Ried- und Vulgarnamen, mit Ausnahme der Hofnamen bei geschlossenen Höfen, sind nicht als Grundbuchseintragungen zu führen. Nach Umstellung des Grundbuches auf automationsunterstützte Datenverarbeitung ist das Grundstücksverzeichnis des Katasters mit dem Hauptbuch des Grundbuches zu verknüpfen und mit den Eintragungen des Hauptbuches sind die Eintragungen des Grundkatasters über die Benützungsarten, die Mappenblattnummern, die Erträge und das Flächenausmaß der Grundstücke wiederzugeben.

3. Die im Artikel 10 des königlichen Dekretes vom 28. März 1929, Nr. 499 vorgesehenen Planskizzen, welche den nach der Eröffnung des umgestellten Grundbuches eingereichten Grundbuchsanträgen beigefügt sind, werden in einer vom Hauptbuch getrennt zu führenden Plänesammlung der materiell geteilten Gebäude aufbewahrt. Dieselbe bildet Bestandteil des Gutsbestandsblattes. Die für den zum Zeitpunkt der Umstellung aufrechten Grundbuchsstand maßgeblichen, im Hauptbuch bzw. in der Dokumentensammlung enthaltenen Planskizzen bleiben weiterhin im Hauptbuch bzw. in der Dokumentensammlung aufbewahrt; eine Ablichtung derselben wird durch den Kommissär beglaubigt und der Plänesammlung der materiell geteilten Gebäude beigeschlossen. Die in der bereits bestehenden Plänesammlung enthaltenen Planskizzen werden in die neue Plänesammlung der materiell geteilten Gebäude eingereiht.

Art. 3
(Anträge und notwendige Angaben)

1. Der Regionalausschuß kann mit Verordnung die Verwendung von amtlichen Formularen für die Vorbereitung von Grundbuchsanträgen genehmigen.

2. In den ab Inkrafttreten dieses Gesetzes eingereichten Grundbuchsanträgen, in den bezüglichen Grundbuchsdekreten und in den Grundbuchseintragungen sind die Eigentümer und andere Inhaber von dinglichen Rechten mit dem Familiennamen, dem Vornamen, Geburtsort und Geburtsdatum bzw. mit ihrer Bezeichnung und dem Gesellschaftssitz sowie der Steuernummer bzw. der Mehrwertsteuernummer anzuführen.

3. Die in den Grundbuchseinlagen mit dem alleinigen Namen des Vaters oder generell mit unvollständigen oder falschen Geburtsdaten oder Bezeichnungen vermerkten Angaben der Rechtsträger werden - sofern diese fehlen - von Amts wegen mit der Steuernummer bzw. mit der Mehrwertsteuernummer auf der Grundlage der bei der Vorlage von Grundbuchsgesuchen vorgelegten Unterlagen ergänzt bzw. richtiggestellt.

Art. 4
(Consultazione del Libro fondiario mediante collegamento a distanza con la banca dati delle iscrizioni)

1. La Giunta regionale può concedere con provvedimento amministrativo l'accesso alle iscrizioni del libro maestro e agli elenchi sussidiari della banca dati delle iscrizioni stesse con un sistema di elaborazione dati informatico.

2. La Giunta regionale fissa con regolamento le regole tecniche necessarie per l'accesso di cui al comma 1 ed i limiti della consultazione. Le modalità per il rilascio in sede di terminale di copie autentiche da parte dei comuni, dei notai e degli altri pubblici uffici abilitati, così come l'ammontare dei diritti da riscuotere, saranno fissate con il regolamento.

Capo II
Struttura del Libro fondiario informatizzato

Art. 5
(Struttura)

1. Ogni partita tavolare può comprendere uno o più corpi tavolari.

2. Ogni partita tavolare contenente una particella divisa in porzioni materiali può comprendere un solo corpo tavolare, consistente della sola particella materialmente divisa.

3. Ogni partita del diritto di superficie deve contenere ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta regionale 13 ottobre 1983, n. 6/L la particella edificiale costituente la proprietà superficiaria.

Art. 6
(Piombo)

1. Contemporaneamente alla iscrizione della domanda nel giornale tavolare, va annotato nella testata delle partite tavolari indicate nelle domande, unitamente all'anno, il numero di giornale tavolare attribuito alla domanda, quale "piombo provvisorio".

2. Eseguito il controllo dello stato tavolare, nella testata della partita nella quale deve essere eseguita una iscrizione va annotato, unitamente all'anno, il numero di giornale tavolare attribuito alla domanda, quale "piombo definitivo".

Art. 7
(Identificazione delle iscrizioni)

1. All'atto del caricamento è assegnata alla iscrizione, mediante elaborazione informatica, una nume-

Art. 4
(Grundbuchsabfrage mittels Fernverbindung mit der Datenbank der Eintragungen)

1. Der Regionalausschuß kann mit Verwaltungsmaßnahme die Befugnis zur Abfrage der Eintragungen des Hauptbuches und der Hilfsverzeichnisse der Datenbank der Eintragungen mittels informatischer Datenverarbeitung erteilen.

2. Mit Verordnung des Regionalausschusses werden die für die in Absatz 1 angeführten Abfragen notwendigen technischen Voraussetzungen und das Ausmaß der jeweils von den Befugten zu gewährenden Einsicht, die Modalitäten für die Ausstellung von beglaubigten Abschriften durch die Gemeinden, die Notare und die anderen berechtigten öffentlichen Ämter, genauso wie das Ausmaß der einzuhebenden Gebühren festgelegt.

Abschnitt II
Struktur des umgestellten Grundbuches

Art. 5
(Struktur)

1. Jede Grundbuchseinlage kann einen oder mehrere Grundbuchskörper enthalten.

2. Jede, eine materiell geteilte Bauparzelle enthaltende Grundbuchseinlage kann nur einen Grundbuchskörper enthalten, welcher aus der materiell geteilten Bauparzelle besteht.

3. Jede Überbaurechtseinlage hat im Sinne des Artikels 2 des Dekretes des Präsidenten des Regionalausschusses vom 13. Oktober 1983, Nr. 6/L die Bauparzelle, die das Überbaurecht bildet, zu enthalten.

Art. 6
(Plombe)

1. In der Aufschrift der in den Grundbuchsanträgen angegebenen Einlagen ist gleichzeitig mit der Eintragung derselben im Tagebuch die zuerkannte Tagebuchzahl unter Beifügung der Jahreszahl als "provisorische Plombe" ersichtlich zu machen.

2. Im Anschluß an den Grundbuchsvergleich ist die Tagebuchzahl unerledigter Grundbuchsanträge unter Beifügung der Jahreszahl in der Aufschrift der Einlage, in der eine Eintragung stattfinden soll, als sog. "endgültige Plombe" ersichtlich zu machen.

Art. 7
(Identifizierung der Eintragungen)

1. Für jede Eintragung wird bei der Speicherung in der Datenbank im Wege der informatischen Daten-

razione autonoma per ogni numero di giornale tavolare a prescindere dalla partita tavolare nella quale viene iscritta; tale numerazione identifica, assieme al numero di giornale tavolare ed alla data, l'iscrizione.

2. La numerazione rimane invariata sia nel caso di una successiva modifica dell'iscrizione nel libro maestro sia nel caso di trasferimento dell'iscrizione nell'archivio delle iscrizioni cancellate.

3. Ad avvenuta esecuzione delle iscrizioni previste nel decreto tavolare, la numerazione progressiva ad esse assegnata non può essere variata, se non a seguito di un decreto tavolare.

Art. 8
(Ordine delle iscrizioni)

1. Ad eccezione del foglio B le iscrizioni del libro maestro sono evidenziate progressivamente con il numero del giornale tavolare e data, ai sensi dell'articolo 29 del regio decreto 28 marzo 1929, n. 499.

2. Le iscrizioni che fanno riferimento ad iscrizioni precedenti o che comportano una loro modifica, possono essere caricate, in deroga all'ordine normale per numero giornale tavolare e relativa data, come connesse all'iscrizione cui si riferiscono. Le iscrizioni connesse vengono evidenziate a loro volta in ordine di numero giornale tavolare e data come previsto dal comma 1.

3. Ulteriori iscrizioni, per le quali si rende necessario il caricamento in deroga all'ordine previsto nel comma 1, devono essere fissate con regolamento.

Art. 9
(Contenuto delle iscrizioni)

1. Nelle iscrizioni tavolari il titolo di acquisto di un diritto va evidenziato con la sua data e qualifica. A tale fine sarà predisposto un indice delle denominazioni da usare in sede di caricamento. In caso di più date nel titolo viene indicata l'ultima.

2. Nei libri maestri della Provincia di Bolzano le iscrizioni sono da memorizzare in doppio originale in lingua italiana e tedesca ai sensi dell'articolo 29 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574.

Art. 10
(Ultimo numero del giornale tavolare)

1. Con la prima iscrizione nel Libro fondiario informatizzato, va evidenziato nella testata della rispet-

verarbeitung eine für jede Tagebuchzahl eigenständige und unabhängig von der Einlage zu führende Numerierung vorgesehen, welche die Eintragung in Verbindung mit der Tagebuchzahl und dem Datum identifiziert.

2. Die erfolgte Numerierung bleibt sowohl bei einer späteren Abänderung der Eintragung im Hauptbuch als auch bei deren Übertragung in das Archiv der gelöschten Eintragungen unverändert.

3. Nach dem Vollzug der im Grundbuchsdekret vorgesehenen Eintragungen darf die zugeteilte Numerierung nicht verändert werden, außer in Verbindung mit einem Grundbuchsdekret.

Art. 8
(Ordnung der Eintragungen)

1. Mit Ausnahme des B-Blattes werden die Eintragungen in das Hauptbuch, geordnet nach Tagebuchzahl und Datum, im Sinne des Artikels 29 des königlichen Dekretes vom 28. März 1929, Nr. 499 fortlaufend dargestellt.

2. Eintragungen, welche sich auf eine vorangehende Eintragung beziehen oder diese abändern, können in Abweichung zur Ordnung nach Tagebuchzahl und Datum in Zuordnung zur vorhergehenden Eintragung in die Datenbank aufgenommen werden. In diesem Fall werden die zugeordneten Eintragungen ihrerseits nach Tagebuchzahl und Datum gemäß Absatz 1 geordnet.

3. Weitere Eintragungen, für die eine von der in Absatz 1 angeführten Ordnung abweichende Darstellung erforderlich ist, sind mit Durchführungsverordnung festzusetzen.

Art. 9
(Inhalt der Eintragungen)

1. In den Grundbuchseintragungen ist die Urkunde, aus der sich der Anspruch auf den Erwerb eines Rechtes ergibt, nach ihrem Ausstellungsdatum und ihrem Inhalt zu bezeichnen. Zu diesem Zwecke wird ein Verzeichnis der im Zuge der Speicherung zu verwendenden Bezeichnungen erstellt. Von mehreren Daten in der Urkunde ist nur das letzte anzugeben.

2. In den Hauptbüchern der Provinz Bozen sind die Eintragungen in doppeltem Original, zugleich in italienischer und deutscher Sprache im Sinne des Artikels 29 des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 574 vom 15. Juli 1988 zu speichern.

Art. 10
(Letzte Tagebuchzahl)

1. Mit der ersten, im umgestellten Grundbuch durchgeführten Eintragung wird in der Aufschrift der

tiva partita tavolare il relativo numero di giornale tavolare, quale ultimo piombo effettuato. Questa evidenza viene modificata contemporaneamente con la cancellazione del piombo di cui al comma 1 dell'articolo 15.

Art. 11
(Rettifica di errori)

1. Per gli errori commessi in fase di caricamento di un'iscrizione, si procede in analogia al disposto dell'articolo 104 del regio decreto 28 marzo 1929, n. 499.

Art. 12
(Elenchi)

1. Ogni Ufficio tavolare tiene un elenco giornaliero delle domande presentate.
2. Per ciascuna domanda viene altresì tenuto un elenco cronologico delle operazioni eseguite automaticamente sulla banca dati.
3. La consultazione degli elenchi di cui ai commi 1 e 2 è regolata dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 agosto 1991, n. 12/L.

Art. 13
(Comunicazione all'Ufficio del catasto)

1. La notifica del decreto tavolare all'Ufficio del catasto nel caso di intavolazione di diritti di proprietà di cui al numero 6 dell'articolo 123 del regio decreto 28 marzo 1929, n. 499, si intende effettuata con la variazione della banca dati delle iscrizioni, la quale è collegata all'elenco delle particelle di cui all'articolo 2.

Art. 14
(Archivio delle iscrizioni cancellate)

1. Per ogni libro maestro è predisposto un archivio delle iscrizioni cancellate; questo è equiparato al libro maestro.
2. In caso di trasporto di una iscrizione parzialmente cancellata la stessa viene sostituita nel libro maestro con altra iscrizione riportante solo la parte ancora in vigore.
3. Iscrizioni irrilevanti per la riproduzione dello stato tavolare attuale vanno trasferite d'ufficio nell'archivio delle iscrizioni cancellate.

4. In fase di primo caricamento, le iscrizioni aventi per oggetto incorporazioni di particelle oppure di parti di particelle inserite in partite tavolari intestate ad enti pubblici sono da omettere.

betroffenen Einlage die entsprechende Tagebuchzahl als letzte eingetragene Tagebuchzahl ersichtlich gemacht. Diese Ersichtlichmachung ist gleichzeitig mit der Löschung der Plombe gemäß Absatz 1 des Artikels 15 zu berichtigen.

Art. 11
(Berichtigung von Fehlern)

1. Tritt bei der Speicherung von Grundbuchseintragungen ein Fehler auf, so ist Artikel 104 des königlichen Dekretes vom 28. März 1929, Nr. 499 sinngemäß anzuwenden.

Art. 12
(Aufstellungen)

1. Jedes Grundbuchsamt führt eine tägliche Aufstellung der eingereichten Anträge.
2. Für jeden Antrag wird außerdem eine chronologische Aufstellung der in der Datenbank durchgeführten Operationen geführt.
3. Die Einsicht in die in den Absätzen 1 und 2 genannten Aufstellungen erfolgt gemäß den Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten des Regionalausschusses vom 22. August 1991, Nr. 12/L.

Art. 13
(Verständigung des Katasteramtes)

1. Die Zustellung des Grundbuchsbeschlusses an das Katasteramt im Falle der Einverleibung von Eigentumsrechten gemäß Ziffer 6 des Artikels 123 des königlichen Dekretes vom 28. März 1929, Nr. 499 wird durch die Änderung der Datenbank der Eintragungen, die mit dem Grundstücksverzeichnis gemäß Artikel 2 verbunden ist, als durchgeführt erachtet.

Art. 14
(Archiv der gelöschten Eintragungen)

1. Zu jedem Hauptbuch ist ein Archiv der gelöschten Eintragungen zu führen; es steht rechtlich dem Hauptbuch gleich.
2. Wird eine nur teilweise gelöschte Eintragung übertragen, so ist sie im Hauptbuch durch eine Eintragung zu ersetzen, die den noch aufrechten Teil der Eintragung wiedergibt.
3. Eintragungen, die für die Wiedergabe des aufrechten Grundbuchsstandes nicht mehr von Bedeutung sind, sind von Amts wegen in das Archiv der gelöschten Eintragungen zu übertragen.
4. Im Zuge der Erstspeicherung sind in Einlagen einer öffentlichen Körperschaft enthaltene Eintragungen, welche die Zuschreibung von Parzellen oder von Teilen von Parzellen betreffen, nicht zu speichern.

Art. 15
(Esecuzione)

1. Una proposta di iscrizione nel Libro fondiario in via provvisoria è fatta a soli fini interni senza intervento del giudice tavolare. Il relativo piombo va cancellato in sede di esecuzione del provvedimento del giudice tavolare che dispone l'iscrizione.

2. Per il trasferimento di iscrizioni nell'archivio delle iscrizioni cancellate si applica in via analogica il comma 1.

3. La procedura per il ritiro delle istanze tavolari, ove non sia ancora intervenuta una pronuncia sulle stesse, viene fissata con regolamento.

Capo III
Consultazione del Libro fondiario presso gli uffici

Art. 16
(Copie del libro maestro e consultazione presso gli uffici)

1. Le copie del libro maestro e dell'archivio delle iscrizioni cancellate tengono luogo degli estratti tavolari.

2. Le visure del libro maestro, dell'archivio delle iscrizioni cancellate e degli indici di cui all'articolo 17 avvengono di regola mediante il rilascio di copie. A richiesta, gli addetti all'ufficio forniscono comunque brevi chiarimenti riguardanti iscrizioni nel libro maestro e negli indici di cui all'articolo 17; in alternativa può essere concessa la visura mediante terminale video.

3. La visura e il rilascio di copie sono consentiti anche per libri maestri ed archivi delle iscrizioni cancellate tenuti da altri Uffici tavolari.

4. La copia tavolare riproduce la singola partita tavolare. Essa può essere di due tipi:

a) attuale, completa oppure parziale, riportante le iscrizioni relative allo stato tavolare attuale per tutti oppure per singoli proprietari, per tutto o per parte del corpo tavolare;
b) storica, con tutte le iscrizioni, comprese quelle cancellate.

5. La copia tavolare fa fede dello stato tavolare alla data e per l'ora riportata sul documento.

6. La sottoscrizione ed il sigillo d'ufficio, apposti in calce alla copia, fanno fede che essa è stata ottenuta con procedimento elettronico, sulla base del contenuto della banca dati del Libro fondiario.

7. Non vengono rilasciati aggiornamenti di copie tavolari.

Art. 15
(Vollzug)

1. Ein Eintragungsvorschlag in das Grundbuch wird provisorisch zu rein internen Zwecken auch ohne Beschluß des Grundbuchsrichters vorgenommen. Die Plombe wird bei Durchführung des Beschlusses des Grundbuchsrichters, der die Eintragung anordnet, gelöscht.

2. Absatz 1 gilt für die Übertragung von Eintragungen in das Archiv der gelöschten Eintragungen sinngemäß.

3. Das Verfahren für den Rückzug von Grundbuchsanträgen, für welche noch keine Verfügung erlassen wurde, wird mit Verordnung geregelt.

Abschnitt III
Grundbuchseinsicht in den Ämtern

Art. 16
(Grundbuchsabschriften und Grundbuchseinsicht in den Grundbuchsämtern)

1. An Stelle von Grundbuchsauszügen sind Abschriften des Hauptbuches sowie des Archivs der gelöschten Eintragungen anzufertigen.

2. Die Einsicht in das Hauptbuch, in das Archiv der gelöschten Eintragungen und in die im Artikel 17 angegebenen Hilfsverzeichnisse ist durch die Ausfertigung von Abschriften zu gewähren. Auf Verlangen haben die Grundbuchsbediensteten jedoch kurze Mitteilungen über Eintragungen im Hauptbuch oder in die im Artikel 17 angegebenen Hilfsverzeichnissen zu erteilen; statt dessen kann auch die Einsicht am Bildschirm gewährt werden.

3. Abschriften und Einsicht sind auch über Hauptbücher sowie die Archive der gelöschten Eintragungen zu gewähren, die bei anderen Grundbuchsämtern geführt werden.

4. Die Grundbuchsabschrift gibt den Inhalt einer einzelnen Grundbuchseinlage wieder. Zwei Arten von Grundbuchsabschriften sind möglich:

a) aktuelle, vollständige oder Teilabschriften, die für alle oder für einzelne Inhaber, sowie für den gesamten oder Teile eines Grundbuchskörpers den aufrechten Grundbuchsstand wiedergeben;
b) historische, die alle Eintragungen, inbegriffen die gelöschten, wiedergeben.

5. Die Grundbuchsabschrift ist verbindlich für den Grundbuchsstand zum Zeitpunkt des auf der Abschrift angegebenen Datums und Uhrzeit.

6. Die Unterschrift und das Amtssiegel am Ende der Abschrift bestätigen, daß diese mittels Datenverarbeitung auf der Grundlage der Datenbank der Eintragungen des Grundbuches erstellt wurde.

7. Es werden keine Ergänzungen von Grundbuchsabschriften ausgestellt.

Art. 17
(Indici di ricerca)

1. Sono tenuti, mediante elaborazione informatica delle iscrizioni di ciascun libro maestro, un indice dei soggetti titolari di diritti reali, distinto secondo i singoli diritti reali e un indice reale contenente le particelle edificiali e fondiarie, nonché le porzioni materiali.

2. L'indice dei proprietari e l'indice reale sono pubblici; sulle relative risultanze possono essere rilasciate certificazioni.

3. La ricerca per accedervi avviene, per l'indice dei titolari, attraverso i dati identificativi del soggetto o il suo numero di codice fiscale e per l'indice reale attraverso il numero di particella catastale e di partita tavolare.

Capo IV
Trasposizione dei dati su supporto magnetico

Sezione I
Disposizioni generali

Art. 18
(Procedura)

1. Le operazioni per il caricamento delle iscrizioni dei libri maestri nella banca dati di cui all'articolo 2 avvengono distintamente per comune catastale.

2. La determinazione dell'Ufficio del Libro fondiario da informatizzare spetta alla Giunta regionale che, sentita la Ripartizione del Libro fondiario e del Catasto, fissa la data di inizio dei lavori e nomina l'apposita Commissione.

Art. 19
(La Commissione di informatizzazione)

1. Le Commissioni di informatizzazione vengono nominate dalla Giunta regionale e sono composte da un adeguato numero di esperti con particolari conoscenze in materia tavolare, scelti tra i conservatori del Libro fondiario e gli aiutanti tavolari, nonché da esperti di cui al comma 2 e da agenti amministrativi.

2. Se particolari esigenze lo richiedono, possono far parte delle Commissioni anche estranei all'Amministrazione, purché esperti in materia.

3. L'attività delle Commissioni, nominate ai sensi dell'articolo 18 per i singoli Uffici del Libro fondiario, viene coordinata dagli Ispettori provinciali del Libro fondiario territorialmente competenti.

4. A questo fine, per dirimere questioni di so-

Art. 17
(Hilfsverzeichnisse)

1. Mit Hilfe der informatischen Datenverarbeitung des Inhaltes der Eintragungen eines jeden Hauptbuches wird ein Verzeichnis der Inhaber von dinglichen Rechten, unterteilt nach den verschiedenen dinglichen Rechten, sowie ein Grundstücksverzeichnis, das die Bau- und Grundparzellen sowie die materiellen Anteile enthält, geführt.

2. Das Eigentümerverzeichnis und das Grundstücksverzeichnis sind öffentlich; über ihren Inhalt ist die Ausstellung von Bescheinigungen möglich.

3. Die Suche erfolgt im Inhaberverzeichnis nach den Erkennungsdaten des Inhabers oder durch seine Steuernummer sowie für das Grundstücksverzeichnis nach der Parzellnummer und der Einlagezahl.

Abschnitt IV
Umstellung auf ein Datenverarbeitungssystem

Teil I
Allgemeine Bestimmungen

Art. 18
(Verfahren)

1. Die Arbeiten für die Speicherung der Eintragungen der Hauptbücher in die im Artikel 2 genannte Datenbank erfolgen getrennt für jede Katastralgemeinde.

2. Die Entscheidung über das zu speichernde Grundbuchsamt steht dem Regionalausschuß zu, der nach Anhören der Abteilung für Grundbuch und Kataster den Zeitpunkt des Beginns der Arbeiten festlegt und die eigene Kommission ernennt.

Art. 19
(Die Umstellungskommission)

1. Die Umstellungskommissionen werden vom Regionalausschuß ernannt und setzen sich aus einer angemessenen Anzahl von Fachleuten, die aus den Reihen der Grundbuchsführer und der Grundbuchsgehilfen kommen, sowie aus den im zweiten Absatz erwähnten Experten und Verwaltungsbeamten zusammen.

2. Falls besondere Erfordernisse dies notwendig machen, können den Kommissionen auch verwaltungsexterne Fachleute angehören.

3. Die Arbeit der im Sinne des Artikels 18 für die einzelnen Grundbuchsämter ernannten Kommissionen wird von den jeweils gebietsmäßig zuständigen Grundbuchsinspektoren koordiniert.

4. Um Sachfragen von grundsätzlichem Interesse

stanziale interesse per ciascuna provincia, oppure ai fini del coordinamento fra le due province, spetta agli Ispettori, anche su richiesta dei commissari, di pronunciarsi in merito e diramare le opportune direttive, avvalendosi, se del caso, di esperti tavolari, da nominare dalla Giunta regionale. Le Commissioni di informatizzazione sono tenute ad adeguarsi.

Art. 20
(Organi)

1. Ogni Commissione è diretta da un commissario scelto dalla Giunta regionale tra i componenti della Commissione che abbiano la qualifica di conservatore del ruolo direttivo del servizio del Libro fondiario con diploma di laurea in giurisprudenza e almeno cinque anni di servizio effettivo, oppure che abbiano la qualifica di conservatore del ruolo direttivo del servizio del Libro fondiario con almeno dieci anni di servizio effettivo, oppure che siano esperti in materia anche estranei all'amministrazione. Gli Ispettori provinciali del Libro fondiario possono rivestire la carica di commissario.

2. Il commissario è pubblico ufficiale.

3. Le funzioni di segretario della Commissione vengono svolte da uno dei componenti della Commissione con la qualifica di aiutante tavolare.

Sezione II
Operazioni preliminari

Art. 21
(Avviso)

1. L'inizio dei lavori, come fissato dalla Giunta regionale, viene reso noto dal commissario mediante avviso da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e da tenere esposto per la durata dei lavori all'albo della Pretura, a quello del Comune al quale appartiene il comune catastale oggetto del caricamento e a quello dell'Ufficio tavolare e catastale competente per distretto.

2. L'avviso deve contenere l'indicazione della sede della Commissione.

3. Oltre alla pubblicazione dell'avviso si avrà cura di sensibilizzare, nel modo più opportuno, la popolazione sull'importanza della procedura di informatizzazione.

für die jeweilige Provinz zu lösen oder zum Zwecke der Koordinierung zwischen den beiden Provinzen steht es den Grundbuchsinspektoren, auch auf Anfrage der Kommissäre, zu, diesbezüglich zu entscheiden und geeignete Anweisungen zu erteilen, wobei sie gegebenenfalls von einer vom Regionalausschuß ernannten Gruppe von Grundbuchsexperten unterstützt werden können. Die Kommissionen halten sich an die jeweiligen Grundsatzentscheidungen.

Art. 20
(Organe)

1. Jede Kommission wird von einem Kommissär geleitet, der vom Regionalausschuß unter den Mitgliedern der Kommission ernannt wird, welche die Funktion eines Grundbuchsführers der höheren Laufbahn des Grundbuchsdienstes ausüben und im Besitz des Doktorates der Rechtswissenschaften mit wenigstens fünf effektiven Dienstjahren sind oder die Funktion eines Grundbuchsführers der höheren Laufbahn des Grundbuchsdienstes ausüben und wenigstens zehn effektive Dienstjahre aufweisen oder verwaltungsexterne Fachleute sind. Die Grundbuchsinspektoren können ebenfalls die Funktion eines Kommissärs ausüben.

2. Der Kommissär bekleidet den Rang einer Amtsperson.

3. Die Obliegenheit des Schriftführers wird von einem Mitglied der Kommission wahrgenommen, das die Funktion eines Grundbuchsgehilfen ausübt.

Teil II
Vorbereitende Arbeiten

Art. 21
(Kundmachung)

1. Der vom Regionalausschuß festgelegte Beginn der Arbeiten wird durch den Kommissär mittels einer im Amtsblatt der Region zu veröffentlichenden Kundmachung bekanntgegeben und für die Dauer der Speicherungsarbeiten an der Amtstafel des Bezirksgerichtes, an jener der Gemeinde, in welcher sich die zu speichernde Katastralgemeinde befindet, sowie an jener des nach Gerichtsbezirk zuständigen Grundbuchs- und Katasteramtes angeschlagen.

2. In der Kundmachung muß der Amtssitz der Kommission angegeben werden.

3. Neben der Veröffentlichung der Kundmachung ist dafür zu sorgen, in entsprechender Weise die Bevölkerung auf die Bedeutung des Umstellungsverfahrens aufmerksam zu machen.

Art. 22
(Lavori di caricamento)

1. Con l'inizio del caricamento dei dati su supporto magnetico può essere disposto il trasferimento del libro maestro in locali diversi da quelli dell'Ufficio del Libro fondiario.

2. Le iscrizioni effettuate nel libro maestro tradizionale durante il periodo di caricamento vanno riprodotte anche in quello informatizzato.

Sezione III
Dell'oggetto e svolgimento dei lavori

Art. 23
(Caricamento)

1. In fase di informatizzazione le iscrizioni contenute nel libro maestro vanno caricate nella banca dati delle iscrizioni nei limiti e nel tenore conseguente alla nuova gestione del libro maestro nel sistema di elaborazione informatica dei dati. Il caricamento avviene secondo le disposizioni del regolamento di caricamento da emanarsi dalla Giunta regionale.

2. Non vanno caricate le seguenti iscrizioni tavolari:

a) iscrizioni gravanti gli immobili oppure il corpo tavolare che riproducono uno stato tavolare inesatto a causa della mancata disposizione nel decreto tavolare del trasporto di una iscrizione rispettivamente a causa di un analogo errore di trasporto nella esecuzione del decreto tavolare; permane l'applicabilità dell'articolo 104, comma 2 del regio decreto 28 marzo 1929, n. 499;

b) le iscrizioni non più valide oppure prive di oggetto. A questo fine il commissario e la Ripartizione V, Libro fondiario e catasto, devono richiedere a pubblici uffici dichiarazioni oppure documentazioni ai fini suddetti.

3. In fase di informatizzazione le descrizioni di consistenza comprendenti più particelle vengono rielaborate in applicazione del comma 2 dell'articolo 5. A tale fine l'ufficio del catasto competente redige, su richiesta del commissario, gli operati tecnici all'uopo occorrenti. In quanto ne possono derivare effetti legali, devono essere sentite le parti. I risultati dell'udienza vengono messi a verbale assieme alle eventuali dichiarazioni di parte.

4. In applicazione del comma 3 dell'articolo 5, in fase di informatizzazione le particelle edificiali costituenti la proprietà superficiaria vengono iscritte nelle

Art. 22
(Speicherungsarbeiten)

1. Mit dem Beginn der Umstellungsarbeiten kann die Verlagerung des Hauptbuches in andere, vom Grundbuchsamt verschiedene Räumlichkeiten verfügt werden.

2. Die im Umstellungszeitraum in das traditionelle Hauptbuch eingetragenen Grundbuchsdekrete werden auch in das umgestellte Hauptbuch eingetragen.

Teil III
Gegenstand und Durchführung der Arbeiten

Art. 23
(Ersterfassung)

1. Bei der Umstellung sind die im bestehenden Hauptbuch enthaltenen Eintragungen in dem Umfang und in der Fassung in der Datenbank der Eintragungen zu speichern, die den Bestimmungen über die Führung des Hauptbuches im informatischen Datenverarbeitungssystem entsprechen. Die Speicherung erfolgt unter Beachtung der Bestimmungen der eigenen Speicherungsverordnung, wie sie vom Regionalausschuß erlassen wird.

2. Folgende Eintragungen sind jedoch nicht zu speichern:

a) die Liegenschaften oder den Grundbuchskörper belastende Eintragungen, welche einen unrichtigen Buchstand wiedergeben weil eine im Beschluß anzuordnende Übertragung nicht verfügt bzw. weil ein entsprechender Übertragungsfehler bei der Durchführung begangen wurde; dies unbeschadet der Anwendung des Artikels 104 Absatz 2 des königlichen Dekretes vom 28. März 1929, Nr. 499;

b) die Eintragungen, die nicht mehr gültig sind oder gegenstandslose Eintragungen. Hierfür müssen der Kommissär und die Abteilung V - Grundbuch und Kataster - bei öffentlichen Ämtern Bescheinigungen oder Nachweise zum oben angeführten Zweck anfordern.

3. In Anwendung des Absatzes 2 des Artikels 5 ist im Zuge der Erstspeicherung die mehrere Parzellen umfassende Bestandsbeschreibung neu zu verfassen. Diesbezüglich erstellt das zuständige Katasteramt auf Anweisung des Umstellungskommissärs die notwendigen technischen Operate. Sollten sich daraus Rechtsfolgen ergeben, sind die Parteien vorzuladen. Die Ergebnisse der Verhandlung werden zusammen mit den allfälligen Erklärungen der Parteien in ein Protokoll aufgenommen.

4. In Anwendung des Absatzes 3 des Artikels 5 ist in den Überbaurechtseinlagen im Zuge der Erstspeicherung die das Überbaurecht bildende Bauparzelle

partite del diritto di superficie. A tale fine l'ufficio del catasto competente redige, su richiesta del commissario, gli operati tecnici all'uopo occorrenti.

Sezione IV
Della procedura di validazione e di rettifica

Art. 24
(Validazione)

1. Completato il progetto del nuovo Libro fondiario con la registrazione nella banca dati delle iscrizioni relative ai libri maestri del comune catastale ed effettuato il controllo di conformità all'articolo 23 delle operazioni di caricamento, il commissario ne dà comunicazione alla Commissione regionale di revisione istituita presso la Corte d'Appello di Trento la quale provvede ad un controllo anche a campione dei libri maestri caricati, onde accertare se la procedura seguita sia conforme alle norme di legge.

2. Ultimato il controllo, la Commissione regionale di revisione rimette gli atti all'Ufficio tavolare competente.

3. In caso di rilievi la Commissione regionale di revisione invita il commissario ad effettuare, entro il termine fissato dalla Corte d'Appello, gli aggiornamenti, integrazioni e rettifiche necessarie.

4. Il commissario provvede ad aggiornare il progetto del Libro fondiario fino al giorno della sua entrata in vigore. A tale scopo egli riporta nel libro maestro i piombi delle istanze pervenute all'Ufficio tavolare nel periodo in cui il progetto medesimo è rimasto presso la Commissione regionale di revisione e le iscrizioni effettuate nello stesso periodo nel libro maestro tradizionale.

5. In caso di assenza di rilievi oppure ultimate le operazioni di cui ai commi 3 e 4, la Corte d'Appello di Trento, provvede, mediante editto, alla fissazione del giorno a partire dal quale il progetto è da considerarsi come nuovo Libro fondiario automatizzato ed all'avviamento della procedura di rettifica.

6. Nell'editto si indica il comune catastale al quale si riferisce il nuovo Libro fondiario e l'Ufficio tavolare presso il quale può prendersi visione del medesimo.

7. L'editto è pubblicato e comunicato nelle forme e nei modi previsti dall'articolo 21. Dell'avviso è inviata, a cura del commissario, copia alla Ripartizione del Libro fondiario e del Catasto, alla Corte d'Appello, al Commissario del Governo, all'Intendenza di Finanza, alle Amministrazioni regionali e provinciali competenti per territorio, al Comune interessato, al Genio Civile, al Commissario per gli Usi Civici, al Giudice Tutelare del mandamento.

einzutragen. Diesbezüglich erstellt das zuständige Katasteramt auf Anweisung des Umstellungskommissärs die notwendigen technischen Operate.

Teil IV
Überprüfungs- und Berichtigungsverfahren

Art. 24
(Überprüfung)

1. Nach Vervollständigung des Projektes des neuen Grundbuches mit der Speicherung der bezüglichen Eintragungen des Hauptbuches der Katastralgemeinde und nach Durchführung einer Konformitätskontrolle der Speicherungsarbeiten mit den Bestimmungen des Artikels 23, teilt dies der Kommissär der beim Oberlandesgericht Trient errichteten regionalen Überprüfungskommission mit, die eine Kontrolle, auch mittels Stichproben, des gespeicherten Hauptbuches durchführt, um zu ermitteln, ob das angewandte Verfahren gesetzeskonform ist.

2. Nach Beendigung der Kontrolle übermittelt die regionale Überprüfungskommission die Akte dem zuständigen Grundbuchsamt.

3. Im Falle von Beanstandungen ersucht die regionale Überprüfungskommission den Kommissär, innerhalb der vom Oberlandesgericht festgelegten Frist die notwendigen Anpassungen, Berichtigungen und Ergänzungen vorzunehmen.

4. Der Kommissär sorgt für die Vervollständigung des Projektes des Grundbuches bis zum Tag seiner Eröffnung. Zu diesem Zwecke überträgt er die Plomben der Anträge, die während des Zeitraumes, in welchem das Projekt bei der regionalen Überprüfungskommission vorlag, beim Grundbuchsamt eingelangt sind und die im selben Zeitraum im traditionellen Hauptbuch durchgeführten Eintragungen in das umgestellte Hauptbuch.

5. Erfolgen keine Beanstandungen, oder nach Beendigung der in den Absätzen 3 und 4 vorgesehenen Amtshandlungen, sorgt das Oberlandesgericht mittels Edikt für die Bestimmung des Tages, ab dem das Projekt als neues informatisches Grundbuch zu betrachten ist und für die Einleitung des Berichtigungsverfahrens.

6. Im Edikt werden die Katastralgemeinde, auf die sich das neue Grundbuch bezieht, und das Grundbuchsamt, bei dem darin Einsicht genommen werden kann, angegeben.

7. Das Edikt wird in der Art und nach den Einzelheiten gemäß Artikel 21 veröffentlicht und kundgemacht. Eine Ausfertigung der Mitteilung wird durch den Kommissär der Abteilung für Grundbuch und Kataster, dem Oberlandesgericht, dem Regierungskommissär, der Finanzintendantur, den örtlich zuständigen Regional- und Landesverwaltungen, der betroffenen Gemeinde, dem Staatsbauamt, dem Kommissariat für die Gemein-nutzungsrechte, dem

Art. 25
(Rettifica)

1. Con l'editto si invitano coloro che ritengono che le iscrizioni caricate al momento dell'entrata in vigore del Libro fondiario convertito non siano state caricate in conformità all'articolo 23, a proporre domanda di rettifica. Le domande di rettifica devono indicare esattamente le iscrizioni non conformi all'articolo 23 oppure quelle omesse e indicare le partite di provenienza. La rettifica comporta anche il caricamento delle iscrizioni omesse e può essere fatta su richiesta di parte, d'ufficio e anche su semplice segnalazione degli interessati; in quest'ultimo caso il conservatore redige un verbale.

2. L'editto deve inoltre contenere l'indicazione dell'Ufficio tavolare al quale devono essere presentate le domande di rettifica.

3. Qualora la rettifica pregiudichi diritti di terzi iscritti in base ad un negozio giuridico successivamente alla informatizzazione del Libro fondiario, essa è ammissibile soltanto se la relativa richiesta viene presentata all'Ufficio del Libro fondiario entro centottanta giorni dall'apertura del Libro fondiario informatizzato oppure se la rettifica viene effettuata d'ufficio entro lo stesso termine.

Art. 26
(Trattazione delle domande di rettifica)

1. Sulle domande di rettifica, presentate ai sensi dell'articolo 25, il giudice tavolare decide sulla base di un confronto fra le iscrizioni contenute nei libri maestri posti fuori uso e nei libri maestri meccanizzati.

2. Il decreto del giudice tavolare costituisce titolo per la corrispondente iscrizione nel Libro fondiario informatizzato.

Sezione V
Procedura successiva

Art. 27
(Trattazione delle domande tavolari)

1. Per gli atti inevasi al momento dell'entrata in vigore del Libro fondiario informatizzato, nonché per quelli pervenuti durante il periodo di cui al comma 3 dell'articolo 25, si provvede ad una verifica con lo stato tavolare del libro maestro cartaceo.

Vormund-schaftsrichter des Gerichtsbezirkes übermittelt.

Art. 25
(Berichtigung)

1. Mit dem Edikt werden jene aufgefordert einen Berichtigungsantrag zu stellen, die meinen, daß die zum Zeitpunkt der Eröffnung des umgestellten Grundbuches gespeicherten Eintragungen nicht mit den Bestimmungen des Artikels 23 übereinstimmen. Der Berichtigungsantrag muß genau die mit dem Artikel 23 nicht übereinstimmenden oder ausgelassenen Eintragungen sowie die Herkunftseinlage angeben. Die Berichtigung umfaßt auch die Aufnahme von ausgelassenen Eintragungen und kann auf Antrag, von Amts wegen und auch auf bloßen Hinweis der Interessierten erfolgen, wobei im letzteren Fall der Grundbuchsführer ein Protokoll aufnimmt.

2. Das Edikt muß außerdem die Angabe des Grundbuchsamtes enthalten, bei dem die Berichtigungsanträge einzubringen sind.

3. Werden durch die Berichtigung bücherliche Rechte dritter Personen berührt, die auf Grund eines Rechtsgeschäftes nach der Umstellung des Grundbuches eingetragen wurden, so ist sie nur dann zulässig, wenn der Antrag auf Berichtigung innerhalb von hundertachtzig Tagen nach der Eröffnung des umgestellten Grundbuches beim Grundbuchsamt eingelangt oder die amtswegige Berichtigung innerhalb dieser Frist vollzogen wird.

Art. 26
(Behandlung der Berichtigungsanträge)

1. Die im Sinne des Artikels 25 eingebrachten Berichtigungsanträge werden durch den Grundbuchsrichter auf der Grundlage eines Vergleiches zwischen den im außer Kraft gesetzten Hauptbuch und den im neuen Hauptbuch enthaltenen Eintragungen entschieden.

2. Das Dekret des Grundbuchsrichters bildet den Rechtstitel für die entsprechende Eintragung im neuen Grundbuch.

Teil V
Folgeverfahren

Art. 27
(Behandlung von Grundbuchsanträgen)

1. Zum Zeitpunkt der Eröffnung des umgestellten Grundbuches unerledigte Grundbuchsanträge sowie Grundbuchsanträge, die während der in Absatz 3 des Artikels 25 bestimmten Frist einlangen, sind auch mit dem Buchstand in dem vor der Umstellung geführten

All'occorrenza si procede alla rettifica ai sensi dell'articolo 25.

2. Le iscrizioni relative alle domande tavolari non ancora evase alla data dell'entrata in vigore del Libro fondiario informatizzato, vengono eseguite direttamente nel nuovo Libro fondiario.

3. Per il Libro fondiario di un comune catastale informatizzato il giudice tavolare dispone d'ufficio, con decreto, la rettifica di quelle iscrizioni, che per effetto della successiva entrata in vigore del Libro fondiario informatizzato di altro comune catastale, devono essere nuovamente elaborate per il necessario allineamento con la struttura della base dati. Questo vale in particolare per le iscrizioni di servitù, di ipoteche simultanee e di proprietà congiunta con la proprietà di altro corpo tavolare. Se la rettifica può importare qualche effetto legale, il giudice tavolare deve sentire le parti.

Art. 28
(Libri maestri posti fuori uso)

1. I libri maestri caricati e posti fuori uso in seguito alla trasposizione dei dati su supporto magnetico e gli atti relativi alle operazioni per la formazione del Libro fondiario informatizzato sono conservati presso l'Ufficio tavolare competente.

Capo V
Disposizioni finali

Art. 29
(Diritti)

1. Entro il termine di centottanta giorni dall'apertura del Libro fondiario informatizzato le copie non autenticate del Libro fondiario informatizzato e gli estratti tavolari e le copie del libro maestro vigente prima della informatizzazione sono esenti da diritti tavolari.

Art. 30
(Indennità)

1. In considerazione dei compiti svolti dai commissari di cui all'articolo 20, comma 1, ed al rilevante grado di responsabilità connesso con detti compiti, è istituita una indennità da attribuire agli stessi, il cui ammontare è stabilito dalla contrattazione collettiva ed è proporzionato alla effettiva quantità di lavoro svolto ed alla qualità della stessa. Detta indennità può essere cumulata con l'indennità di direzione eventualmente già attribuita.

2. La misura dei compensi spettanti agli esperti esterni all'Amministrazione regionale di cui al comma

Hauptbuch zu vergleichen. Gegebenenfalls ist eine Berichtigung gemäß Artikel 25 vorzunehmen.

2. Eintragungen von zum Zeitpunkt der Eröffnung des Grundbuches noch unerledigten Grundbuchsanträgen werden direkt im umgestellten Grundbuch durchgeführt.

3. Der Grundbuchsrichter verfügt von Amts wegen die Berichtigung jener Eintragungen im Hauptbuch der umgestellten Katastralgemeinde, welche aufgrund der zeitlich folgenden Eröffnung des umgestellten Hauptbuches einer anderen Katastralgemeinde zur notwendigen Abstimmung mit der Struktur der Datenbank neu bearbeitet werden müssen. Dies gilt insbesondere für die Eintragungen von Dienstbarkeiten, Simultanhypotheken und Eigentumsrechten, welche mit dem Eigentum eines anderen Grundbuchskörpers verbunden sind. Könnte die Berichtigung eine Rechtsnachfolge nach sich ziehen, so hat der Grundbuchsrichter die Parteien vorzuladen.

Art. 28
(Außer Kraft gesetzte Hauptbücher)

1. Die infolge der Umstellung außer Kraft gesetzten Hauptbücher und die die Umstellung betreffenden Akte werden beim zuständigen Grundbuchsamt aufbewahrt.

Abschnitt V
Schlußbestimmungen

Art. 29
(Gebühren)

1. Innerhalb von hundertachtzig Tagen nach Eröffnung des umgestellten Grundbuches sind unbeglaubigte Grundbuchsabschriften des umgestellten Grundbuches sowie Grundbuchsauszüge und Kopien des vor der Umstellung gültigen Hauptbuches gebührenfrei.

Art. 30
(Zulage)

1. In Anbetracht der von den im Artikel 20 Absatz 1 abgeführten Kommissären ausgeübten Aufgaben und der damit verbundenen beträchtlichen Verantwortung, wird eine eigene, ihnen auszubezahlende Zulage geschaffen, deren Ausmaß in den Tarifverhandlungen festgelegt wird und im Verhältnis zur effektiv geleisteten Arbeit und zur Qualität derselben stehen muß. Diese Zulage ist mit einer allfällig zuerkannten Direktionszulage vereinbar.

2. Das Ausmaß der den im Artikel 19 Absatz 2 genannten verwaltungsfremden Experten zustehen-

2 dell'articolo 19 è stabilita con deliberazione della Giunta regionale.

3. L'amministrazione stipula polizze assicurative per il personale per rischi da responsabilità civile verso terzi, nonché per qualsiasi altro rischio connesso alle mansioni previste dalla presente legge, ivi comprese eventuali conseguenze derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi.

Art. 31
(Norma finanziaria)

1. Per le finalità di cui all'articolo 30 è previsto un onere di lire 175 milioni, in ragione d'anno, a decorrere dal 1999 e fino al 2005.

2. Alla spesa di lire 175 milioni, gravante sull'esercizio 1999, si provvede mediante utilizzo delle disponibilità del fondo globale iscritto al capitolo 670 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario medesimo. Per gli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, recante norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione.

Art. 32
(Abrogazione di norma)

1. L'articolo 21 ter della legge regionale 8 maggio 1982, n. 6, introdotto dall'articolo 3 della legge regionale 16 maggio 1991, n. 12, è abrogato.

Art. 33
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 14 agosto 1999

per LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
IL VICEPRESIDENTE DELEGATO
T. GRANDI

VISTO:

p. IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI TRENTO
IL VICE PREFETTO VICARIO
S. JUNI

den Zulage wird mit Beschluß des Regionalausschusses festgelegt.

3. Die Verwaltung schließt Haftpflichtversicherungen für das Personal bzw. Versicherungen gegen sämtliche sonstige Risiken ab, die mit der Ausübung der im vorliegenden Gesetz verlangten Tätigkeit im Zusammenhang stehen. Dazu gehören auch allfällige Folgen gerichtlicher Klagen von seiten Dritter.

Art. 31
(Finanzbestimmung)

1. Für die Zielsetzungen gemäß Artikel 30 ist ab 1999 bis 2005 eine jährliche Ausgabe von 175 Millionen Lire vorgesehen.

2. Zur Deckung der Ausgabe in Höhe von 175 Millionen Lire, die dem Haushaltsjahr 1999 angelastet wird, werden die im Sammelfonds im Kapitel 670 des Ausgabenvoranschlages für das genannte Haushaltsjahr zur Verfügung stehenden Beträge verwendet. In den darauffolgenden Haushaltsjahren werden die Ausgaben durch Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und in den Grenzen gemäß Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region gedeckt.

Art. 32
(Aufhebung einer Bestimmung)

1. Artikel 21 ter des Regionalgesetzes vom 8. Mai 1982, Nr. 6 , der mit Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 16 eingeführt wurde, ist aufgehoben.

Art. 33
(Inkrafttreten)

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung in Kraft.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, 14. August 1999

für DIE PRÄSIDENTIN DER REGION
DER BEAUFTRAGTE VIZEPRÄSIDENT
T. GRANDI

GESEHEN:

f. DEN REGIERUNGSKOMMISSÄR DER
PROVINZ TRIENT
DER VIZE PRÄFEKT VIKAR
S. JUNI

LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2008, N. 5

Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi[1] [2]

TITOLO I
Disposizioni generali

Art. 1 (Soggetti vigilati)

1. La presente legge, in attuazione del primo comma dell'articolo 45 della Costituzione e dell'articolo 4, primo comma, n. 9), dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, disciplina la vigilanza sulle società cooperative, sui consorzi in forma societaria di società cooperative di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 14 dicembre 1947, n. 1577, sui gruppi cooperativi di cui all'articolo 2545-*septies* del codice civile, sugli enti capogruppo di gruppi cooperativi, sulle società di mutuo soccorso e sulle società cooperative europee, di seguito denominati enti cooperativi, i quali hanno nel territorio della Regione la sede legale.[3]

2. Le funzioni amministrative derivanti dall'esecuzione della presente legge sono esercitate dalla Provincia autonoma competente per territorio, di seguito denominata Provincia.

---

1 In B.U. 22 luglio 2008, n. 30, suppl. n. 2.

2 Il regolamento di attuazione della presente legge è stato approvato con DPReg. 16 dicembre 2008, n. 11/L.

3 Comma modificato dall'art. 1, comma 1, della l.r. 25 ottobre 2016, n. 14.

Art. 21-*bis*[8] (Nomina e professionalità dei revisori cooperativi)

1. La struttura amministrativa esegue la revisione avvalendosi di revisori abilitati oppure incaricando propri dipendenti abilitati.

2. L'associazione di rappresentanza esegue le revisioni a mezzo di revisori abilitati da essa incaricati, scegliendoli fra i propri dipendenti o tra professionisti esterni.

3. La struttura amministrativa e l'associazione di rappresentanza, anche in collaborazione tra loro, promuovono i corsi di formazione, i cui contenuti fondamentali sono fissati sentito il Ministero competente. I corsi devono riguardare anche la legislazione regionale in materia di vigilanza, nonché di sviluppo e promozione cooperativa.

4. Nel caso in cui il corso di formazione sia promosso da un'associazione di rappresentanza, questa comunica gli idonei alla struttura amministrativa.

5. La struttura amministrativa comunica i candidati risultati idonei al Ministero competente per la loro iscrizione nell'elenco nazionale.

[**Art. 22[9] (Nomina)**

1. L'associazione di rappresentanza esegue la revisione incaricando uno o più dei propri revisori, il cui elenco, con l'indicazione della loro eventuale iscrizione nel registro dei

---

[8] Articolo aggiunto dall'art. 6, comma 1, della l.r. 25 ottobre 2016, n. 14.

[9] La Corte costituzionale, con *Sentenza* n. 328 del 2 dicembre 2009 – pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 16 dicembre 2009, n. 50 *1° Serie speciale* – ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 22 della l. r 9 luglio 2008, n. 5 recante *Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi*.

TITOLO VII
Diritto di accesso e tutela della riservatezza

Art. 46 (Tutela della riservatezza)

1. Sono tenuti alla riservatezza e al segreto d'ufficio tutti i soggetti che svolgono le attività di vigilanza o di revisione cooperativa oppure che ne detengono le risultanze.

Art. 47 (Diritto di accesso)

1. In riferimento alle attività di vigilanza e di revisione cooperativa il diritto di accesso è disciplinato dal regolamento regionale che disciplina i casi, i modi ed i tempi in base ai quali i verbali di revisione di cui all'articolo 30 sono accessibili ai soci.

TITOLO VIII
Disposizioni transitorie e finali

Art. 48 (Tipologie particolari di enti cooperativi)

1. Le società di mutuo soccorso e le cooperative di garanzia collettiva dei fidi non sono regolati dalle norme del Titolo VI, mentre sono regolati dalle altre norme della presente legge, in quanto compatibili.
2. Le banche popolari sono regolate dalle sole norme del Titolo III, in quanto compatibili.
3. I gruppi cooperativi di cui all'articolo 2545-*septies* del codice civile sono regolati dalla presente legge limitatamente

alla società cooperativa o alle società cooperative cui è attribuita la loro direzione. Il regolamento regionale disciplina l'iscrizione nel registro dei gruppi cooperativi.

3-*bis*. Gli enti capogruppo di gruppi cooperativi, se adottano una forma diversa da quella di società cooperativa o di società di mutuo soccorso, sono regolati dalle sole norme del Titolo V, in quanto compatibili.[29]

3-*ter*. L'ente capogruppo di un gruppo cooperativo, anche bancario, può aderire all'associazione di rappresentanza cui aderiscono almeno i due terzi degli enti cooperativi appartenenti al suo gruppo e può incaricare della propria revisione legale dei conti la stessa associazione, se nell'atto costitutivo di tale associazione è previsto l'esercizio di questa attività.[30]

3-*quater*. La revisione legale del bilancio consolidato di un ente capogruppo di un gruppo cooperativo, anche bancario, prevista dall'articolo 10-*quinquies* del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modifiche e dall'articolo 41 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche è effettuata dall'associazione di rappresentanza cui l'ente medesimo aderisce, se la maggioranza del patrimonio netto consolidato è da ricondurre a riserve indivisibili ai sensi dell'articolo 2514 del codice civile riferibili agli enti appartenenti al gruppo.[31]

4. Le banche di credito cooperativo devono incaricare della propria revisione legale dei conti di cui al Titolo V

---

[29] Comma inserito dall'art. 16, comma 1, lett. a), della l.r. 25 ottobre 2016, n. 14.

[30] Comma inserito dall'art. 16, comma 1, lett. a), della l.r. 25 ottobre 2016, n. 14.

[31] Comma inserito dall'art. 16, comma 1, lett. a), della l.r. 25 ottobre 2016, n. 14.

l'associazione di rappresentanza cui aderiscono, se la corrispondente attività è prevista nell'atto costitutivo di tale associazione.[32]

5. Gli enti cooperativi, se controllanti una o più società per azioni o con un valore della produzione superiore a 60 milioni di euro o con riserve indivisibili superiore a 4 milioni di euro o con prestiti sociali o conferimenti di soci finanziatori superiori a 2 milioni di euro, devono essere soggetti alla revisione legale dei conti di cui al Titolo V. Questa revisione deve essere eseguita dall'associazione di rappresentanza cui aderiscono, se la corrispondente attività è prevista nell'atto costitutivo di tale associazione. Il presente obbligo di revisione legale dei conti cessa per gli enti cooperativi che per un esercizio non si trovino in alcuna delle situazioni appena indicate. I predetti limiti possono essere aggiornati con regolamento regionale.[33]

Art. 49 (Requisiti particolari per l'iscrizione nel registro)

1. Le società cooperative di consumo possono avere un numero di soci inferiore a cinquanta, se la loro sede sociale si trova in località con meno di cinquecento abitanti o se ciò è giustificato dalla particolare natura dei beni o servizi offerti ai loro soci.

2. Le società cooperative edilizie di abitazione devono perseguire lo scopo di realizzare un programma di edilizia residenziale. Queste cooperative, anche qualora intendano beneficiare delle agevolazioni previste in materia di edilizia

---

[32] Comma modificato dall'art. 16, comma 1, lett. b), della l.r. 25 ottobre 2016, n. 14.

[33] Comma modificato dall'art. 16, comma 1, lett. c), della l.r. 25 ottobre 2016, n. 14.

REGIONALGESETZ VOM 9. JULI 2008, NR. 5

Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften[1] [2]

I. TITEL
Allgemeine Bestimmungen

Art. 1 Überwachte Rechtssubjekte

(1) Mit diesem Gesetz wird in Anwendung des Art. 45 Abs. 1 der Verfassung und des Art. 4 Abs. 1 Z. 9) des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol die Aufsicht über die Genossenschaften, die Konsortien in der Rechtsform einer Genossenschaft laut gesetzesvertretendem Dekret des provisorischen Staatsoberhaupts vom 14. Dezember 1947, Nr. 1577, die genossenschaftlichen Konzerne laut Art. 2545-*septies* des Zivilgesetzbuches, die Mutterkörperschaften von genossenschaftlichen Konzernen, die Gesellschaften zur gegenseitigen Unterstützung und die europäischen Genossenschaften, in der Folge „genossenschaftliche Körperschaften“ genannt, die ihren Sitz im Gebiet der Region haben, geregelt.[3]

(2) Die Verwaltungsbefugnisse, die aus der Durchführung dieses Gesetzes erwachsen, werden von der gebietsmäßig zuständigen Autonomen Provinz, in der Folge „Provinz“ genannt, ausgeübt.

---

1 Im ABl. vom 22. Juli 2008, Nr. 30, Beibl. Nr. 2.

2 Die Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz wurde mit DPReg. vom 16. Dezember 2008, Nr. 11/L genehmigt.

3 Der Absatz wurde durch den Art. 1 Abs. 1 des RG vom 25. Oktober 2016, Nr. 14 geändert.

Art. 19 Art der Revision

(1) Bei der von der Revisionsbehörde verfügten genossenschaftlichen Revision kann es sich um:

a) eine ordentliche Revision handeln, wenn sie periodisch durchgeführt wird;
b) eine außerordentliche Revision handeln, wenn sie nicht periodisch durchgeführt wird.

Art. 20 Der Revision unterliegende Rechtssubjekte

(1) Jede im Register eingetragene genossenschaftliche Körperschaft unterliegt der genossenschaftlichen Revision.

Art. 21 Revisionsbehörde

(1) Der Vertretungsverband ist die Revisionsbehörde für die ihm angeschlossenen genossenschaftlichen Körperschaften.

(2) Die Verwaltungsstruktur ist die Revisionsbehörde für die genossenschaftlichen Körperschaften, die keinem Vertretungsverband angehören.

(3) Als Aufsichtsbehörde im Sinne des Art. 2545-*quinquiesdecies* des Zivilgesetzbuches sind die Revisionsbehörde und die Verwaltungsstruktur zu betrachten.

II. Kapitel
Genossenschaftliche Revisoren

Art. 21-*bis* Ernennung und Professionalität der genossenschaftlichen Revisoren

(1) Die Verwaltungsstruktur führt die Revision durch, indem sie sich zugelassener Revisoren bedient oder ihre eigenen zugelassenen Bediensteten beauftragt.

(2) Der Vertretungsverband lässt die Revisionen durch von ihm beauftragte zugelassene Revisoren durchführen, die unter den eigenen Bediensteten bzw. unter externen Freiberuflern gewählt werden.

(3) Die Verwaltungsstruktur und der Vertretungsverband veranstalten, auch in gemeinsamer Zusammenarbeit, die Ausbildungslehrgänge, deren grundlegende Inhalte nach Anhören des zuständigen Ministeriums festgelegt werden. Die Lehrgänge müssen sich auch mit der regionalen Gesetzgebung auf dem Sachgebiet der Aufsicht sowie der Entwicklung und Förderung des Genossenschaftswesens befassen.

(4) Wird der Ausbildungslehrgang von einem Vertretungsverband veranstaltet, so teilt dieser der Verwaltungsstruktur die Namen der Geeigneten mit.

(5) Die Verwaltungsstruktur teilt dem zuständigen Ministerium die Namen der als geeignet befundenen Bewerber zwecks Eintragung in das gesamtstaatliche Verzeichnis mit.[8]

[**Art. 22**[9] **Ernennung**

(1) Der Vertretungsverband führt die Revision durch, indem er einen oder mehrere seiner Revisoren beauftragt, deren Verzeichnis – mit Angabe ihrer eventuellen Eintragung im

---

[8] Der Artikel wurde durch den Art. 6 Abs. 1 des RG vom 25. Oktober 2016, Nr. 14 eingefügt.

[9] Der Verfassungsgerichtshof hat den Art. 22 des RG vom 9. Juli 2008, Nr. 5 „Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften“ mit *Erkenntnis* vom 2. Dezember 2009, Nr. 328 für verfassungswidrig erklärt, das im *Gesetzblatt der Republik* vom 16. Dezember 2009, Nr. 50, *erste Sonderreihe* veröffentlicht wurde.

b) das unteilbare Restvermögen der Vertretungsverbände im Falle ihrer Auflösung;
c) die Wechselseitigkeitsfonds laut Art. 43 Abs. 1 im Falle der Auflösung der entsprechenden Trägerkörperschaft.

VII. TITEL
Recht auf Zugang und Wahrung der Vertraulichkeit

Art. 46 Wahrung der Vertraulichkeit

(1) Alle Rechtssubjekte, die die genossenschaftliche Aufsicht oder Revision ausüben oder die Ergebnisse darüber verwahren, sind dazu verpflichtet, die Vertraulichkeit und das Amtsgeheimnis zu wahren.

Art. 47 Recht auf Zugang

(1) Hinsichtlich der genossenschaftlichen Aufsichts- und der Revisionstätigkeit wird das Recht auf Zugang mit regionaler Verordnung geregelt, mit der die Fälle, die Art und Weise und die Zeiten für den Zugang der Mitglieder zu den Revisionsberichten laut Art. 30 festgesetzt werden.

VIII. TITEL
Übergangs- und Schlussbestimmungen

Art. 48 Besondere Arten von genossenschaftlichen Körperschaften

(1) Die Gesellschaften zur gegenseitigen Unterstützung und die Genossenschaften zur Kollektivgarantie der Kredite werden nicht durch die Bestimmungen des VI. Titels dieses Gesetzes, sondern – sofern vereinbar – durch die anderen Bestimmungen dieses Gesetzes geregelt.

(2) Auf die Volksbanken finden – sofern vereinbar – nur die Bestimmungen des III. Titels dieses Gesetzes Anwendung.

(3) Die genossenschaftlichen Konzerne laut Art. 2545-*septies* des Zivilgesetzbuches werden begrenzt auf die Genossenschaft oder die Genossenschaften, die mit deren Leitung betraut sind, mit diesem Gesetz geregelt. Mit regionaler Verordnung wird die Eintragung im Register der genossenschaftlichen Konzerne geregelt.

(3-*bis*) Wenn die Mutterkörperschaften von genossenschaftlichen Konzernen eine andere Form als jene einer Genossenschaft oder einer Gesellschaft zur gegenseitigen Unterstützung aufweisen, werden sie einzig von den Bestimmungen des V. Titels, sofern diese vereinbar sind, geregelt.[29]

(3-*ter*) Die Mutterkörperschaft eines – auch im Bankwesen tätigen – genossenschaftlichen Konzerns kann dem Vertretungsverband beitreten, dem wenigstens zwei Drittel der genossenschaftlichen Körperschaften ihres Konzerns angehören, und kann denselben Vertretungsverband mit der eigenen gesetzlichen Rechnungsprüfung betrauen, sofern die Ausübung dieser Tätigkeit in der Satzung des Vertretungsverbandes vorgesehen ist.[30]

(3-*quater*) Die gesetzliche Rechnungsprüfung des konsolidierten Jahresabschlusses betreffend die

---

[29] Der Absatz wurde durch den Art. 16 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 25. Oktober 2016, Nr. 14 eingefügt.

[30] Der Absatz wurde durch den Art. 16 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 25. Oktober 2016, Nr. 14 eingefügt.

Mutterkörperschaft eines – auch im Bankwesen tätigen – genossenschaftlichen Konzerns laut Art. 10-*quinquies* des gesetzesvertretenden Dekretes vom 27. Jänner 2010, Nr. 39 mit seinen späteren Änderungen und Art. 41 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 9. April 1991, Nr. 127 mit seinen späteren Änderungen wird vom Vertretungsverband, dem die Mutterkörperschaft angehört, durchgeführt, wenn der Großteil des konsolidierten Nettovermögens aus unteilbaren Rücklagen gemäß Art. 2514 des Zivilgesetzbuches herrührt, die auf die vom Konzern angehörenden Körperschaften zurückführbar sind.[31]

(4) Die Genossenschaftsbanken müssen den Vertretungsverband, dem sie angehören, mit der gesetzlichen Rechnungsprüfung laut dem V. Titel dieses Gesetzesbeauftragen, wenn die entsprechende Tätigkeit im Gründungsakt des Verbandes vorgesehen ist.[32]

(5) Die genossenschaftlichen Körperschaften, die eine oder mehrere Aktiengesellschaften oder Gesellschaften mit einem Produktionswert von mehr als 60 Millionen Euro oder mit unteilbaren Rücklagen von mehr als 4 Millionen Euro oder mit Darlehen oder Einlagen der finanzierenden Mitglieder von mehr als 2 Millionen Euro kontrollieren, unterliegen der gesetzlichen Rechnungsprüfung laut dem V. Titel dieses Gesetzes. Genannte Rechnungsprüfung muss vom Vertretungsverband, dem sie angehören, durchgeführt werden, wenn die entsprechende Tätigkeit im Gründungsakt des Verbandes vorgesehen ist. Die Pflicht der gesetzlichen Rechnungsprüfung besteht nicht mehr für jene genossenschaftlichen Körperschaften, für die während eines Geschäftsjahres keine der obgenannten Situationen

---

[31] Der Absatz wurde durch den Art. 16 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 25. Oktober 2016, Nr. 14 eingefügt.

[32] Der Absatz wurde durch den Art. 16 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 25. Oktober 2016, Nr. 14 geändert.

zutrifft. Die angeführten Grenzen können mit regionaler Verordnung aktualisiert werden.[33]

Art. 49 Besondere Voraussetzungen für die Eintragung im Register

(1) Die Konsumgenossenschaften können weniger als fünfzig Mitglieder haben, sofern sich ihr Sitz in einem Ort mit weniger als fünfhundert Einwohnern befindet oder sofern dies durch die besondere Art der ihren Mitgliedern angebotenen Gütern oder Dienstleistungen gerechtfertigt ist.

(2) Die Wohnbaugenossenschaften müssen den Zweck der Verwirklichung eines Wohnungsbauvorhabens verfolgen. Diese Genossenschaften müssen, sofern sie beabsichtigen, die Vergünstigungen auf dem Sachgebiet des Wohnungsbaus in Anspruch zu nehmen, mindestens neun Mitglieder haben, die Empfänger von voneinander unabhängigen Wohneinheiten sind. Diese Anzahl von Mitgliedern ist für die in Orten mit weniger als dreitausend Einwohnern tätigen Genossenschaften auf drei herabgesetzt.[34]

(3) Mit regionaler Verordnung können weitere Voraussetzungen für die Eintragung der genossenschaftlichen Körperschaften im Register festgesetzt werden.

Art. 50 Voraussetzungen für die Vertretungsverbände und die Trägerkörperschaften

---

[33] Der Absatz wurde durch den Art. 16 Abs. 1 Buchst. c) des RG vom 25. Oktober 2016, Nr. 14 geändert.

[34] Der Absatz wurde durch den Art. 11 Abs. 1 des RG vom 14. Dezember 2011, Nr. 8 (Finanzgesetz) ersetzt, das am Tag nach seiner Veröffentlichung in Kraft getreten ist.

183987

Leggi - Parte 1 - Anno 2018

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

LEGGE REGIONALE
del 3 maggio 2018, n. 2

Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige

Continua >>>

Gesetze - 1. Teil - Jahr 2018

Autonome Region Trentino - Südtirol

REGIONALGESETZ
vom 3. Mai 2018, Nr. 2

Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol

Fortsetzung >>>

Articolo 3
Decentramento comunale

1. I comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti possono articolare il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.

2. L'organizzazione e le funzioni delle circoscrizioni sono disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento. Il consiglio comunale, con deliberazione approvata con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, può attribuire un gettone di presenza per i consiglieri delle circoscrizioni per le sole sedute del consiglio circoscrizionale e una indennità ai presidenti dei consigli circoscrizionali, in misura non superiore al 6 per cento dell'indennità del sindaco per i comuni della provincia di Bolzano e non superiore al 10 per cento dell'indennità del sindaco per i comuni della provincia di Trento, determinata tenuto conto dell'ampiezza del territorio della circoscrizione, della consistenza demografica e delle funzioni attribuite alla circoscrizione.

3. Il consiglio circoscrizionale rappresenta le esigenze della popolazione della circoscrizione nell'ambito dell'unità del comune ed è eletto a suffragio diretto. Lo statuto sceglie il sistema di elezione che è disciplinato con regolamento.

4. Il sistema di elezione del presidente del consiglio di circoscrizione è stabilito dallo statuto e con regolamento sono disciplinate le modalità per l'elezione.

5. Fino all'approvazione delle modifiche statutarie e del regolamento conseguenti a quanto disposto dal comma 3, si applicano le norme stabilite per l'elezione del rispettivo consiglio comunale. La giunta regionale adotta con regolamento la necessaria disciplina integrativa.

Artikel 3
Dezentrale Gemeindeorgane

1. Die Gemeinden mit mehr als 30.000 Einwohnern können ihr Gebiet in Stadtviertel aufgliedern, um die Bürgerbeteiligung und -befragung, die Verwaltung von Basisdiensten sowie die Ausübung der seitens der Gemeinde übertragenen Funktionen zu ermöglichen.

2. Die Organisation und die Funktionen der Stadtviertel sind durch die Gemeindesatzung und eine spezifische Verordnung geregelt. Der Gemeinderat kann mit eigenem Beschluss, der mit der Zustimmung von zwei Dritteln der zugeteilten Ratsmitglieder genehmigt werden muss, den Mitgliedern der Stadtviertelräte ein Sitzungsgeld nur für die Sitzungen des Stadtviertelrats und den Vorsitzenden der Stadtviertelräte eine Amtsentschädigung in Höhe von höchstens 6 Prozent der Amtsentschädigung des Bürgermeisters in den Gemeinden der Provinz Bozen bzw. 10 Prozent der Amtsentschädigung des Bürgermeisters in den Gemeinden der Provinz Trient zuerkennen, die unter Berücksichtigung von Fläche, Einwohnerzahl und Funktionen des Stadtviertels festgelegt wird.

3. Der Stadtviertelrat vertritt die Interessen der Einwohner des Stadtviertels im Rahmen der Gesamtgemeinde und wird in direkter Wahl gewählt. Das Wahlsystem wird in der Satzung bestimmt und mit Verordnung geregelt.

4. Das System für die Wahl des Vorsitzenden des Stadtviertelrats wird in der Satzung festgelegt, wobei die Modalitäten der Wahl in einer Verordnung zu bestimmen sind.

5. Bis zur Genehmigung der Satzungsänderungen und der Verordnungen laut Absatz 3 werden die für die Wahl des jeweiligen Gemeinderats geltenden Bestimmungen angewandt. Die Regionalregierung erlässt mit Verordnung die notwendigen Ergänzungsbestimmungen.

Articolo 19
Fusione di comuni

1. Nel caso di fusione di due o più comuni di norma contigui, la legge regionale che istituisce il nuovo comune dispone che alle comunità di origine, o ad alcune di esse, siano assicurate adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi, nonché l'erogazione di appositi contributi finanziari, per l'attivazione del nuovo comune, nonché per la parziale copertura delle spese di gestione per un periodo di dieci anni, secondo i parametri stabiliti con deliberazione della giunta regionale, d'intesa con le giunte provinciali e sentiti i consigli dei comuni.

2. La legge regionale assicura l'istituzione nei territori delle comunità di cui al comma 1, qualora esse lo richiedano, di circoscrizioni denominate "municipi", con il compito di gestire i servizi di base, nonché altre funzioni comunali.

3. Lo statuto del comune regola le modalità dell'elezione della rappresentanza della municipalità, che deve avvenire contestualmente all'elezione del consiglio comunale.

4. Ai comuni già istituiti a seguito di fusione prima della data di entrata in vigore della legge regionale 9 dicembre 2014, n. 11, nonché ai comuni istituiti a seguito di fusione che hanno presentato alla giunta provinciale le domande di fusione entro il 10 marzo 2015, spettano i contributi secondo i criteri e per la durata previsti dalle disposizioni regionali vigenti fino al 9 dicembre 2014.

5. Il contributo regionale annuale spettante ai nuovi comuni istituiti a seguito di fusione a decorrere dall'anno 2016 e seguenti è destinato nella misura del 50 per cento al finanziamento di spese in conto capitale. Per i comuni istituiti a seguito di fusione a decorrere dall'anno 2015 e seguenti tale contributo spetta in misura non inferiore al 70 per cento dell'importo massimo stabilito, in relazione al numero di comuni fusi, dai criteri fissati con deliberazioni della giunta regionale 12 novembre 2013, n. 230 e 9

Artikel 19
Zusammenschluss von Gemeinden

1. Im Falle des Zusammenschlusses von zwei oder mehreren in der Regel aneinander angrenzenden Gemeinden bestimmt das Regionalgesetz zur Errichtung der neuen Gemeinde, dass den ursprünglichen Gemeinden oder einigen von ihnen angemessene Formen der Beteiligung und dezentrale Dienststellen gewährleistet werden und spezifische finanzielle Beiträge für die Errichtung der neuen Gemeinde sowie zur teilweisen Deckung der Verwaltungskosten für einen Zeitraum von zehn Jahren gemäß den mit Beschluss der Regionalregierung im Einvernehmen mit den Landesregierungen und nach Anhören der Gemeinderäte festgesetzten Modalitäten gewährt werden.

2. Das Regionalgesetz gewährleistet, dass in den Gebieten der Gemeinden laut Absatz 1, sofern diese es beantragen, Bezirke mit der Bezeichnung „Ortsgemeinde" eingeführt werden, mit der Aufgabe, die Basisdienste zu verwalten und weitere Gemeindefunktionen auszuüben.

3. Die Satzung der Gemeinde regelt die Modalitäten für die Wahl der Vertretung der Ortsgemeinde, die gleichzeitig mit der Wahl des Gemeinderats stattzufinden hat.

4. Den bereits vor Inkrafttreten des Regionalgesetzes vom 9. Dezember 2014, Nr. 11 aufgrund des Zusammenschlusses errichteten Gemeinden sowie den aufgrund des Zusammenschlusses errichteten Gemeinden, die der Landesregierung den Antrag auf Zusammenschluss innerhalb 10. März 2015 vorgelegt haben, stehen die Beiträge gemäß den Kriterien und für die Dauer zu, die in den bis zum 9. Dezember 2014 geltenden Regionalbestimmungen vorgesehen sind.

5. Der jährliche Beitrag der Region, der den neuen durch Zusammenschluss ab dem Jahr 2016 und den folgenden Jahren errichteten Gemeinden zusteht, wird in Höhe von 50 Prozent für die Finanzierung von Ausgaben auf Kapitalkonto bestimmt. Den durch Zusammenschluss ab dem Jahr 2015 und den folgenden Jahren errichteten Gemeinden steht dieser Beitrag in Höhe von mindestens 70 Prozent des Höchstbetrags gemäß den mit den Beschlüssen der Regionalregierung vom 12. November

settembre 2015, n. 176. Per i comuni istituiti a seguito di fusione prima dell'anno 2015, il contributo regionale annuale spetta in misura non inferiore al 70 per cento dell'importo massimo stabilito, in relazione al numero di comuni fusi, dai criteri fissati con deliberazione della giunta regionale 2 settembre 2009, n. 190.

2013, Nr. 230 und vom 9. September 2015, Nr. 176 festgelegten Kriterien in Bezug auf die Anzahl der zusammengeschlossenen Gemeinden zu. Den vor dem Jahr 2015 durch Zusammenschluss errichteten Gemeinden steht der jährliche Beitrag der Region in Höhe von mindestens 70 Prozent des Höchstbetrags gemäß den mit Beschluss der Regionalregierung vom 2. September 2009, Nr. 190 festgelegten Kriterien in Bezug auf die Anzahl der zusammengeschlossenen Gemeinden zu.

Articolo 20
Programma di riordino delle circoscrizioni territoriali comunali

1. La giunta regionale, predispone un programma di modifica delle circoscrizioni comunali e di fusione dei piccoli comuni, sentite le giunte provinciali territorialmente competenti e previo assenso dei consigli dei comuni interessati, tenendo anche conto delle forme collaborative e delle unioni di comuni attivate, nonché delle unioni programmate ai sensi dell'articolo 37.

2. Il programma dovrà tener conto dell'esigenza di salvaguardare e promuovere l'identità etnico-linguistica e culturale delle popolazioni residenti nei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, e dell'articolo 5, comma 7.

3. Il programma è sottoposto all'esame del consiglio regionale e viene aggiornato ogni cinque anni.

4. Salvo i casi di fusione tra più comuni, non possono essere istituiti nuovi comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri comuni scendano sotto tale limite.

Artikel 20
Programm zur Neuordnung der Gemeindeabgrenzungen

1. Die Regionalregierung bereitet nach Anhören der gebietsmäßig zuständigen Landesregierung und nach Zustimmung der Gemeinderäte der betreffenden Gemeinden ein Programm zur Änderung der Gemeindeabgrenzungen und zum Zusammenschluss der kleineren Gemeinden vor; hierbei berücksichtigt sie auch die Formen der Zusammenarbeit und die Gemeindenverbunde, die bereits bestehen, sowie die Verbunde, deren Bildung im Sinne des Artikels 37 geplant ist.

2. Das Programm hat dem Erfordernis Rechnung zu tragen, die sprachliche, ethnische und kulturelle Identität der Bevölkerungen, die in den Gemeinden laut Artikel 1 Absatz 2 und Artikel 5 Absatz 7 leben, zu wahren und zu schützen.

3. Das Programm wird dem Regionalrat zur Prüfung vorgelegt und alle fünf Jahre aktualisiert.

4. Außer bei Zusammenschluss mehrerer Gemeinden dürfen keine neuen Gemeinden errichtet werden, die weniger als 3.000 Einwohner zählen oder deren Errichtung dazu führt, dass die Einwohnerzahl anderer Gemeinden unter die vorgenannte Grenze sinkt.

Articolo 21
Costituzione di frazioni in comuni autonomi

1. Le frazioni appartenenti a uno o più comuni, che abbiano complessivamente popolazione non minore di 3.000 abitanti, mezzi sufficienti per provvedere adeguatamente alle funzioni determinate dalla legge per il comune e che, per le condizioni dei luoghi e per altre

Artikel 21
Erhebung von Fraktionen zu selbständigen Gemeinden

1. Die zu einer oder mehreren Gemeinden gehörenden Fraktionen, die insgesamt mindestens 3.000 Einwohner und ausreichende Mittel zur angemessenen Erfüllung der für die Gemeinde gesetzlich festgesetzten Aufgaben haben und deren Belange sich auf Grund der

LEGGE REGIONALE 30 MAGGIO 1993, N. 11

Interventi a favore di popolazioni di stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali[1] [2] [3]

Art. 1 (Finalità)

1. La Regione Trentino-Alto Adige riconosce nella pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli, da realizzarsi nel perseguimento degli obiettivi di solidarietà e cooperazione internazionale e di pieno rispetto dei diritti dell'uomo.

2. La Regione Trentino-Alto Adige, in armonia con la normativa nazionale e con il trattato sull'unione politica europea, contribuisce all'obiettivo generale di sviluppo e consolidamento della democrazia e dello Stato di diritto, nonché di rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

3. In particolare, la Regione contribuisce al soddisfacimento dei bisogni primari, alla salvaguardia della vita umana, all'autosufficienza alimentare, al sostegno degli sforzi dei Paesi in via di sviluppo in campo economico, sociale e culturale, nonché nel campo del miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia, promuovendo all'uopo adeguate

---

[1] In B.U. 1 giugno 1993, n. 25.

[2] Il regolamento di esecuzione di questa legge è stato adottato con il D.P.G.R. 13 maggio 1994, n. 7/L e successivamente con DPReg. 25 novembre 2009, n. 9/L.

[3] L'art. 6 della l.r. 5/1996 dispone: "1. Il Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta medesima, è autorizzato a riunire e coordinare in forma di testo unificato le norme di cui alla presente legge con le norme contenute nella l.r. 30 maggio 1993, n. 11".

Art. 4 (Comitato consultivo)

1. Per le attività e gli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, la Giunta regionale si avvale di un Comitato consultivo composto da:

a) l'Assessore regionale al quale è affidata la materia disciplinata dalla presente legge;
b) tre funzionari regionali;
c) un rappresentante della Croce Rossa Italiana;
d) un rappresentante della Croce Bianca;
e) un rappresentante della Caritas;
f) due consiglieri regionali, uno dei quali appartenente alla minoranza.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente regionale assegnato al Servizio studi e relazioni linguistiche.[15]

2. *(omissis)*[16]

3. Il Comitato è nominato dalla Giunta regionale. Esso dura in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale e le sue funzioni sono prorogate fino al suo rinnovo.

4. La composizione del Comitato deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici quale risulta dall'ultimo censimento ufficiale della popolazione, fatta salva la rappresentanza del gruppo linguistico ladino.[17]

5. Se entro trenta giorni dalla richiesta non perviene la designazione dei membri di cui al comma 1, lettere c), d), e), e

---

[15] Comma sostituito dall'art. 4, comma 1 della l.r. 29 novembre 1996, n. 5.

[16] Il comma secondo è stato soppresso dall'art. 4, comma 4 della l.r. 29 novembre 1996, n. 5.

[17] Comma modificato dall'art. 4, comma 5 della l.r. 29 novembre 1996, n. 5.

f), il Comitato viene costituito prescindendo dai membri dei quali manca la designazione, purché sia raggiunta la maggioranza dei componenti. La Giunta regionale provvede all'integrazione del Comitato a seguito di eventuali designazioni fatte oltre il termine prescritto.[18]

6. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità, la proposta si intende respinta.

7. Alle riunioni del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, in relazione alla specifica natura degli argomenti trattati, dipendenti regionali addetti ai settori di attività interessati, nonché esperti esterni.

8. Ai componenti il Comitato, al segretario ed agli esperti di cui al comma 6 sono attribuiti i gettoni di presenza ed i compensi di cui alla legge regionale 5 gennaio 1954, n. 1 e successive modificazioni.[19]

Art. 5 (Convenzioni)

1. Le convenzioni anche a carattere pluriennale, di cui all'articolo 3, comma 2, contengono in particolare: [20]

a) la definizione del tipo di iniziativa che i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, in conformità ai rispettivi statuti, si impegnano a realizzare;

---

[18] Comma modificato dall'art. 4, comma 2 della l.r. 29 novembre 1996, n. 5.

[19] Comma modificato dall'art. 4, comma 3 della l.r. 29 novembre 1996, n. 5.

[20] Proposizione sostituita dall'art. 5, comma 1 della l.r. 29 novembre 1996, n. 5.

REGIONALGESETZ VOM 30. MAI 1993, NR. 11

Initiativen zur Unterstützung von Völkern der Nicht-EG-Länder, die von Kriegen oder Katastrophen betroffen sind oder die sich in besonders schwierigen Verhältnissen befinden[1 2 3]

Art. 1 Zielsetzung

(1) Die Region Trentino-Südtirol anerkennt den Frieden als Grundrecht aller Menschen und Völker, das durch die Verwirklichung der Ziele der internationalen Solidarität und Zusammenarbeit und durch die vollständige Wahrung der Menschenrechte zu erreichen ist.

(2) Die Region Trentino-Südtirol trägt in Übereinstimmung mit der gesamtstaatlichen Gesetzgebung und dem Gründungsvertrag der europäischen politischen Union bei zur allgemeinen Zielsetzung der Entwicklung und Festigung der Demokratie und des Rechtsstaates sowie der Achtung der Menschenrechte und Grundfreiheiten.

---

1 Im ABl. vom 1. Juni 1993, Nr. 25.

2 Die Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz wurde mit Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 13. Mai 1994, Nr. 7/L und mit DPReg. vom 25. November 2009, Nr. 9/L genehmigt.

3 Im Art. 6 des Regionalgesetzes vom 29. November 1996, Nr. 5 wird Folgendes vorgesehen: „(1) Der Präsident der Regionalregierung wird aufgrund eines entsprechenden Beschlusses der Regierung selbst dazu ermächtigt, die in diesem Gesetz enthaltenen Bestimmungen und die Bestimmungen des Regionalgesetzes vom 30. Mai 1993, Nr. 11 zu einem vereinheitlichten Text zusammenzufassen und zu koordinieren.“

Verhältnissen wirtschaftlicher oder sozialer oder bildungsmäßiger Art befinden.[14]

(2) Für die Zwecke laut Abs. 1 müssen die darin genannten Rechtsträger der Region das entsprechende Gesuch vorlegen, und zwar bei dem mit Beschluss der Regionalregierung festgelegten Amt, bei dem es sich auch um ein entsprechendes Amt im Gebiet der Provinz Bozen, in dem die Rechtsträger tätig sind, handeln kann. Infolge dieses Gesuches und nach Abschluss der Bearbeitung von Seiten obgenannten Amtes kann die Regionalregierung nach ihrer Entscheidung zugunsten der Rechtsträger laut Abs. 1 vorgehen und die entsprechende Vereinbarung mit den Antragstellern abschließen.

(3) Den Funktionen der Diensteinheit für Studien und Sprachangelegenheiten, wie in der Anlage A) des Regionalgesetzes vom 9. November 1983, Nr. 15, ersetzt durch Anlage A) des Regionalgesetzes vom 11. Juni 1987, Nr. 5, angegeben, werden die Aufgaben bezüglich der Handhabung dieses Gesetzes einschließlich der Unterstützung des Beirates laut Art. 4 hinzugefügt.

Art. 4 Beirat

(1) Für die im Art. 2 Abs. 3 vorgesehenen Tätigkeiten und Maßnahmen bedient sich die Regionalregierung eines Beirates, der wie folgt zusammengesetzt ist:

a) aus dem Regionalassessor, dem das durch dieses Gesetz geregelte Sachgebiet anvertraut ist;

---

[14] Der letzte Teil des Art. 3 Abs. 1 wurde durch den Art. 1 des Regionalgesetzes vom 16. Februar 2007, Nr. 1 hinzugefügt, das das Regionalgesetz vom 29. November 1996, Nr. 5 geändert hat.

b) aus drei höheren Beamten der Region;
c) aus einem Vertreter des italienischen Roten Kreuzes;
d) aus einem Vertreter des Weißen Kreuzes;
e) aus einem Vertreter der Caritas;
f) aus zwei Regionalratsabgeordneten, von denen einer den Minderheiten angehört.

Die Obliegenheiten eines Schriftführers werden von einem Regionalbediensteten der Diensteinheit für Studien und Sprachangelegenheiten ausgeübt.[15]

(2) *(...)*[16]

(3) Der Beirat wird vom Regionalausschuss ernannt. Er bleibt bis zum jeweiligen Verfall des Regionalrates im Amt und übt seine Funktion bis zur Neubestellung aus.

(4) Die Zusammensetzung des Beirates muss der Stärke der Sprachgruppen, wie sie aus der letzten amtlichen Volkszählung hervorgeht, angepasst sein, unbeschadet der Vertretung der ladinischen Sprachgruppe.[17]

(5) Falls die Namhaftmachung der Mitglieder nach Abs. 1 Buchst. c), d), e) und f) nicht innerhalb dreißig Tagen nach der Aufforderung erfolgt, wird der Beirat errichtet, indem von den nicht namhaft gemachten Mitgliedern abgesehen wird, sofern die Mehrheit der Mitglieder gegeben ist. Der Regionalausschuss besorgt die Ergänzung des Beirates aufgrund allfälliger

---

[15] Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 29. November 1996, Nr. 5 ersetzt.

[16] Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 4 Regionalgesetzes vom 29. November 1996, Nr. 5 aufgehoben.

[17] Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 5 des Regionalgesetzes vom 29. November 1996, Nr. 5 geändert.

Namhaftmachungen, die nach der vorgeschriebenen Frist erfolgt sind.[18]

(6) Für die Beschlussfähigkeit des Beirates ist die Anwesenheit der Mehrheit seiner Mitglieder erforderlich. Die Beschlüsse werden mit Stimmenmehrheit der Anwesenden gefasst; bei Stimmengleichheit gilt der Vorschlag als abgewiesen.

(7) An den Sitzungen des Beirates können je nach Art der behandelten Probleme die in den entsprechenden Bereichen tätigen Regionalbediensteten sowie außen stehende Fachleute ohne Stimmrecht teilnehmen.

(8) Den Mitgliedern des Komitees, dem Schriftführer und den Fachleuten nach Abs. 6 werden die Sitzungsgelder und die Vergütungen nach dem Regionalgesetz vom 5. Jänner 1954, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen entrichtet.[19]

Art. 5 Vereinbarungen

(1) Die eventuell auch mehrjährigen Vereinbarungen laut Art. 3 Abs. 2 haben im besonderen zu enthalten:[20]

a) die Bestimmung der Art von Initiative, für deren Verwirklichung sich die Träger nach Art. 3 Abs. 1 satzungsgemäß verpflichten;
b) die Dauer der vereinbarten Tätigkeit und, falls erforderlich, das Bezugsgebiet für deren Abwicklung;

---

[18] Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 29. November 1996, Nr. 5 geändert.

[19] Der Absatz wurde durch den Art. 4 Abs. 3 des Regionalgesetzes vom 29. November 1996, Nr. 5 geändert.

[20] Der Satz wurde durch den Art. 5 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 29. November 1996, Nr. 5 ersetzt.

LEGGE REGIONALE 15 LUGLIO 2009, N. 3

Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione[1]

CAPO I
BILANCIO DI PREVISIONE E LEGGI DI SPESA

Art. 1 (Finalità)

1. La presente legge disciplina gli strumenti di programmazione finanziaria e l'ordinamento contabile della Regione in attuazione delle disposizioni dello Statuto di autonomia.

Art. 2[2]

Art. 3 (Leggi regionali di spesa)

1. I disegni di legge che comportano nuove o maggiori spese o minori entrate ne indicano l'ammontare e la copertura finanziaria agli effetti del bilancio vigente alla data di approvazione.[3]

---

1 In B.U. 21 luglio 2009, n. 30, Suppl. n. 1.

2 Articolo abrogato dall'art. 25, comma 1, della l.r. 23 novembre 2015, n. 25.

3 Comma modificato dall'art. 2, comma 1, lettera a), della l.r. 23 novembre 2015, n. 25.

Art. 18[39]

Art. 19[40]

Art. 20[41]

Art. 21[42]

Art. 22[43] **(Conti giudiziali)**

1. Presentano il conto giudiziale i soggetti tenuti a farlo in base alla vigente normativa statale in materia, con le modalità da questa previste.

2. Gli agenti che vi sono tenuti presentano il conto giudiziale entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o, comunque, dalla cessazione della gestione. Il conto è depositato

---

[39] Articolo abrogato dall'art. 25, comma 1, della l.r. 23 novembre 2015, n. 25.

[40] Articolo abrogato dall'art. 25, comma 1, della l.r. 23 novembre 2015, n. 25.

[41] Articolo abrogato dall'art. 25, comma 1, della l.r. 23 novembre 2015, n. 25.

[42] Articolo abrogato dall'art. 25, comma 1, della l.r. 23 novembre 2015, n. 25.

[43] Articolo dapprima sostituito dall'art. 13, comma 1, della l.r. 23 novembre 2015, n. 25, e, successivamente, dall'art. 7, comma 1, lett. c), della l.r. 8 agosto 2018, n. 6.

presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei conti entro 30 giorni dall'approvazione ai sensi del comma 3. Resta ferma la specifica disciplina del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in materia di agenti della riscossione.

3. Il conto è presentato all'Ufficio competente per il controllo contabile, che effettua il controllo amministrativo e inoltra la documentazione al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione della relativa relazione. Successivamente all'acquisizione della relazione, il responsabile della struttura competente in materia finanziaria parifica e approva il conto e lo deposita presso la Corte dei conti ai sensi del comma 2.

4. Per l'attività svolta dal Collegio dei revisori dei conti ai sensi del presente articolo non compete alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello stabilito con la deliberazione di nomina.

Art. 23[44]

Art. 24 (Norme per la riscossione coattiva)

1. La riscossione coattiva delle entrate, salvo che le norme in vigore non dispongano diversamente, è effettuata secondo le disposizioni della corrispondente legislazione statale. Le entrate regionali dovute dai privati si considerano, ai fini esecutivi, definitivamente inesigibili quando il concessionario del servizio

[44] Articolo abrogato dall'art. 25, comma 1, della l.r. 23 novembre 2015, n. 25.

CAPO VI
GESTIONE DELLA SPESA

Art. 27[47]

Art. 28[48]**(Impegni di spesa)**

1. Possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti per esercizi non considerati nel bilancio di previsione, purché decorrenti da uno degli esercizi ricompresi nel bilancio di previsione, per interventi per i quali le disposizioni normative ne prevedono la durata eccedente quella del bilancio di previsione che non vada oltre la durata della legislatura.

2. Prima dell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa la struttura regionale competente ha l'obbligo di accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con il patto di stabilità per l'esercizio di competenza e con le regole di finanza pubblica.

3. Le somme iscritte nel bilancio regionale per la realizzazione degli accordi di programma quadro con lo Stato possono essere conservate a residuo per i medesimi fini.

---

[47] Articolo abrogato dall'art. 25, comma 1, della l.r. 23 novembre 2015, n. 25.

[48] Articolo sostituito dall'art. 15, comma 1, della l.r. 23 novembre 2015, n. 25.

REGIONALGESETZ VOM 15. JULI 2009, NR. 3

Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region[1]

I. KAPITEL
HAUSHALTSVORANSCHLAG UND AUSGABENGESETZE

Art. 1 Zielsetzungen

(1) Mit diesem Gesetz werden die Instrumente für die Finanzplanung und die Buchhaltungsordnung der Region in Anwendung der Bestimmungen des Autonomiestatuts geregelt.

Art. 2[2]

Art. 3 Regionalgesetze zur Regelung der Ausgaben

(1) In den Gesetzentwürfen, die neue Ausgaben, Mehrausgaben oder Mindereinnahmen mit sich bringen, sind für die Wirkungen des zum Zeitpunkt der Genehmigung geltenden Haushalts das Ausmaß und die finanzielle Deckung anzugeben.[3]

---

1 Im ABl. vom 21. Juli 2009, Nr. 30, Beibl. Nr. 1.

2 Der Artikel wurde durch den Art. 25 Abs. 1 des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 aufgehoben.

3 Der Absatz wurde durch den Art. 2 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 geändert.

Art. 20[41]

Art. 21[42]

Art. 22[43] **Verwaltungsgerichtliche Rechnungslegungen**

(1) Die verwaltungsgerichtliche Rechnungslegung ist von den aufgrund der geltenden einschlägigen staatlichen Bestimmungen dazu verpflichteten Subjekten gemäß den in genannten Bestimmungen vorgesehenen Modalitäten vorzulegen.

(2) Die dazu verpflichteten Beauftragten legen die verwaltungsgerichtliche Rechnungslegung binnen 60 Tagen nach Abschluss des Haushaltsjahrs bzw. nach Beendigung der Gebarung vor. Die Rechnungslegung wird bei der gebietsmäßig zuständigen Rechtsprechungssektion des Rechnungshofs binnen 30 Tagen nach der Genehmigung im Sinne des Abs. 3 hinterlegt. Die spezifischen Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 in Sachen Einhebungsbeauftragte bleiben aufrecht.

---

[40] Der Artikel wurde durch den Art. 25 Abs. 1 des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 aufgehoben.

[41] Der Artikel wurde durch den Art. 25 Abs. 1 des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 aufgehoben.

[42] Der Artikel wurde durch den Art. 25 Abs. 1 des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 aufgehoben.

[43] Der Artikel wurde durch den Art. 13 Abs. 1 des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 und durch den Art. 7 Abs. 1 Buchst. c) des RG vom 8. August 2018, Nr. 6 ersetzt.

(3) Die Rechnungslegung wird dem für die buchhalterische Kontrolle zuständigen Amt vorgelegt, das die Verwaltungskontrolle durchführt und dem Rechnungsprüferkollegium die Unterlagen zwecks Einholung des diesbezüglichen Berichts weiterleitet. Nach Einholen des Berichts wird die Rechnungslegung seitens des Verantwortlichen der für den Sachbereich Finanzen zuständigen Struktur gebilligt, genehmigt und beim Rechnungshof im Sinne des Abs. 2 hinterlegt.

(4) Für die vom Rechnungsprüferkollegium im Sinne dieses Artikels ausgeübte Tätigkeit steht außer dem mit Ernennungsbeschluss festgesetzten kein zusätzliches Entgelt zu.

Art. 23[44]

Art. 24 Bestimmungen zur Zwangseinhebung

(1) Die Zwangseinhebung der Einnahmen erfolgt – sofern die geltenden Bestimmungen nicht anders verfügen – gemäß den Bestimmungen der entsprechenden staatlichen Gesetze. Die von Privaten geschuldeten regionalen Einnahmen werden für die Zwecke der Vollstreckung als endgültig uneinbringbar betrachtet, wenn die von dem mit der Einhebung beauftragten Konzessionär vorgenommenen Pfändungen zweimal erfolglos verlaufen sind und dieser darüber jeweils eine Niederschrift verfasst hat.

---

[44] Der Artikel wurde durch den Art. 25 Abs. 1 des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 aufgehoben.

VI. KAPITEL
GEBARUNG DER AUSGABEN

Art. 27[47]

Art. 28[48] **Ausgabenverpflichtungen**

(1) Bei den laufenden Ausgaben für im Haushaltsvoranschlag nicht betrachtete Haushaltsjahre können Verpflichtungen unter der Voraussetzung eingegangen werden, dass sie ab einem der im Haushaltsvoranschlag vorgesehenen Haushaltsjahre fällig sind. Sie müssen Maßnahmen betreffen, die sich laut den Gesetzesbestimmungen über einen längeren Zeitraum als den vom Haushaltsvoranschlag betrachteten erstrecken, der jedoch die Dauer der Legislaturperiode nicht überschreiten darf.

(2) Vor dem Erlass von Maßnahmen, die Ausgabenverpflichtungen mit sich bringen, muss die zuständige Organisationseinheit der Region überprüfen, ob das Programm der entsprechenden Zahlungen mit dem Stabilitätspakt für den Kompetenzhaushalt und mit den Regeln der öffentlichen Finanzen vereinbar ist.

---

[47] Der Artikel wurde durch den Art. 25 Abs. 1 des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 aufgehoben.

[48] Der Artikel wurde durch den Art. 15 Abs. 1 des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 ersetzt.

(3) Die in den Regionalhaushalt für die Umsetzung der mit dem Staat unterzeichneten Rahmenvereinbarungen eingetragenen Beträge können auf Rechnung Rückstände für dieselben Zwecke beibehalten werden.

Art. 29 Liquidierung, Anordnung und Zahlung der Ausgaben

(1)[49]

(2) Die Liquidierung der Ausgaben wird von den jeweils zuständigen Leitern oder von anderen vom Regionalausschuss gemäß den von diesem festgelegten Modalitäten bestimmten Beamten vorgenommen, vorbehaltlich der Bestimmungen laut Abs. 3 oder sofern in Gesetzen nicht anders verfügt wird.[50]

(3) Die Liquidierung der Repräsentationsspesen wird vom Präsidenten der Region bzw. von den Assessoren vorgenommen, die diese angeordnet haben.[51]

(4) Die mit der Liquidierung beauftragte Person übernimmt bei der Zweckbindung der Mittel und der eventuellen späteren Akte aufgrund des Gesetzes die Verantwortung bezüglich des Vorhandenseins der für die Liquidierung erforderlichen Voraussetzungen. Dieselbe Person fordert außerdem beim für die buchhalterische Kontrolle zuständigen Amt die Ausstellung

---

[49] Der Absatz wurde durch den Art. 16 Abs. 1 Buchst. a) des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 aufgehoben.

[50] Der Absatz wurde durch den Art. 16 Abs. 1 Buchst. b) des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 geändert.

[51] Der Absatz wurde durch den Art. 16 Abs. 1 Buchst. c) des RG vom 23. November 2015, Nr. 25 geändert.

LEGGE REGIONALE 22 LUGLIO 2002, N. 2

Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Regione Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)[1]

Art. 1 (Previdenza ed assicurazioni sociali)

1. Le finalità di cui all'articolo 66 della legge regionale 1° agosto 1996, n. 3 sono rifinanziate per l'anno 2002 con una somma di Euro 25.822.845,00. Alla copertura della nuova spesa, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede mediante utilizzo di pari importo dell'avanzo degli esercizi finanziari precedenti.

Art. 2 (Applicazione di norme in materia di lavori pubblici, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni)

1. La Regione applica nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture l'ordinamento della Provincia autonoma di Trento in materia di contratti pubblici, come attualmente definito all'articolo 1 comma 2 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e come eventualmente e successivamente modificato ed integrato.[2]

---

[1] In B.U. 30 luglio 2002, n. 32.

[2] Comma sostituito dall'art. 6, comma 1 della l.r. 26 luglio 2016, n. 7.

1-*bis*. Ogni richiamo al territorio provinciale contenuto nella normativa di cui al comma 1 è da intendersi riferito all'intero territorio regionale.[3]

1-*ter*. È attribuita al direttore dell'Ufficio Tecnico della Regione la competenza ad esprimere il parere tecnico-amministrativo ed economico in merito ai progetti affidati dalla Regione per la realizzazione di lavori pubblici o di interesse pubblico, nei casi in cui la normativa provinciale in materia di lavori pubblici e trasparenza degli appalti attribuisce tale competenza ad organi monocratici.[4]

1-*quater*. In tutti i casi possibili e fatto salvo quanto stabilito al comma 1-ter, le funzioni svolte da organi provinciali monocratici e collegiali ai sensi della normativa afferente le materie citate al comma 1, sono svolte, nei rispettivi ambiti di competenza, dai corrispondenti organi della Regione.[5]

1-*quinquies*. La Regione può stipulare apposite convenzioni con l'ente provinciale o comunque acquisire dallo stesso il consenso affinché gli organi consultivi e tecnici istituiti da quest'ultimo nelle materie citate al comma 1, che non trovano un proprio corrispondente nell'ordinamento regionale, esplichino la loro funzione anche in relazione all'attività dell'Amministrazione regionale.[6]

Art. 3 (Entrata in vigore)

---

[3] Comma aggiunto dall'art. 12, comma 1 della l.r. 16 luglio 2004, n. 1.
[4] Comma aggiunto dall'art. 12, comma 1 della l.r. 16 luglio 2004, n. 1.
[5] Comma aggiunto dall'art. 12, comma 1 della l.r. 16 luglio 2004, n. 1.
[6] Comma aggiunto dall'art. 12, comma 1 della l.r. 16 luglio 2004, n. 1.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONALGESETZ VOM 22. JULI 2002, NR. 2

Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt der Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)[1]

Art. 1 Fürsorge und Sozialversicherungen

(1) Die Maßnahmen gemäß Art. 66 des Regionalgesetzes vom 1. August 1996, Nr. 3 werden für das Jahr 2002 mit einem Betrag in Höhe von 25.822.845,00 Euro neu finanziert. Die neue Ausgabe, die aus der Durchführung dieses Gesetzes entsteht, wird durch Inanspruchnahme eines entsprechenden Betrages gedeckt, der dem Überschuss der vorhergehenden Haushaltsjahre entnommen wird.

Art. 2 Anwendung von Bestimmungen auf dem Sachgebiet der öffentlichen Arbeiten, der Transparenz bei Ausschreibungen, des Vertragswesens und der Güterverwaltung

(1) Die Region wendet bei der Vergabe von Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträgen die Gesetzesbestimmungen der Autonomen Provinz Trient über die öffentlichen Verträge laut Art. 1 Abs. 2 des Landesgesetzes vom 9. März 2016, Nr. 2

[1] Im ABl. vom 30. Juli 2002, Nr. 32.

und seinen eventuellen späteren Änderungen und Ergänzungen an.[2]

(1-*bis*) Jeglicher Verweis auf das Gebiet der Provinz, der im Gesetz laut Abs. 1 enthalten ist, gilt als auf das gesamte Gebiet der Region bezogen.[3]

(1-*ter*) Der Direktor des Amtes für technische Angelegenheiten der Region ist dafür zuständig, verwaltungstechnische und wirtschaftliche Stellungnahmen zu den von der Region erteilten Aufträgen für die Ausführung von öffentlichen Arbeiten bzw. Arbeiten von öffentlichem Belang abzugeben, sofern dies laut den Landesbestimmungen betreffend öffentliche Arbeiten und Transparenz des Auftragswesens in die Zuständigkeit von Einzelorganen fällt.[4]

(1-*quater*) Soweit möglich und unbeschadet der Bestimmungen gemäß Abs. 1-*ter* werden die Befugnisse, die laut den Bestimmungen betreffend die im Abs. 1 erwähnten Sachgebiete von Einzel- und Kollegialorganen der Provinz auszuüben sind, von den entsprechenden Organen der Region in den jeweiligen Zuständigkeitsbereichen ausgeübt.[5]

(1-*quinquies*) Die Region kann mit der Landesverwaltung besondere Vereinbarungen abschließen bzw. deren Zustimmung einholen, damit die beratenden und technischen Organe, die von der Provinz in den Bereichen gemäß Abs. 1 errichtet wurden und

---

2 Der Absatz wurde durch den Art. 6 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 26. Juli 2016, Nr. 7 ersetzt.

3 Der Absatz wurde durch den Art. 12 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 hinzugefügt.

4 Der Absatz wurde durch den Art. 12 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 hinzugefügt.

5 Der Absatz wurde durch den Art. 12 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 hinzugefügt.

in der Ordnung der Region keine Entsprechung finden, ihre Befugnisse auch in Bezug auf die Tätigkeit der Regionalverwaltung ausüben können.[6]

Art. 3 Inkrafttreten

(1) Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht.

[6] Der Absatz wurde durch den Art. 12 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 hinzugefügt.